

Aviva Valore Futuro

Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo - Fondo Pensione

iscritto al nr. 5097 dell'Albo tenuto da COVIP, è stato istituito da Aviva S.p.A.
e può raccogliere adesioni sulla base del Regolamento COVIP del 30/11/2006



NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(Depositata presso la COVIP in data 26/01/2017)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI
CINQUE SEZIONI:

- Scheda Sintetica;
- Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare;
- Informazioni sull'Andamento della Gestione;
- Glossario;
- Soggetti coinvolti nell'Attività della Forma Pensionistica Complementare.

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA È REDATTA DA AVIVA S.P.A. SECONDO LO SCHEMA
PREDISPOSTO DALLA COVIP, MA NON È SOGGETTA A PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE
DELLA COVIP MEDESIMA.

AVIVA S.P.A. SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA COMPLETEZZA E VERIDICITÀ DEI DATI E
DELLE NOTIZIE CONTENUTI NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

SOMMARIO

1. SCHEDA SINTETICA

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP AVIVA VALORE FUTURO
- C. SEDI E RECAPITI UTILI
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. INFORMAZIONI GENERALI
- B. LA CONTRIBUZIONE
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO
- G. I COSTI
- H. IL REGIME FISCALE
- I. ALTRE INFORMAZIONI

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- A. AVIVA PREVIDENZA EQUITY
- B. AVIVA PIP AZIONARIO
- C. AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
- D. AVIVA PIP BILANCIATO
- E. AVIVA PIP FLESSIBILE
- F. GESTIONE INTERNA SEPARATA DENOMINATA GEPI

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP AVIVA VALORE FUTURO
- B. IL RESPONSABILE DEL PIP AVIVA VALORE FUTURO
- C. IL GESTORE DELLE RISORSE
- D. LA REVISIONE CONTABILE
- E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

6. ALLEGATO 1: MODULO DI ADESIONE

1. SCHEDA SINTETICA

AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 25 ottobre 2016

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo "AVIVA VALORE FUTURO" rispetto ad altre Forme Pensionistiche Complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, pertanto, si raccomanda di prendere visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento del Piano Individuale di Previdenza e delle Condizioni Generali di Contratto.

I dati riportati nella presente Nota informativa sono aggiornati al 31/12/2015.

La Scheda sintetica è divisa nelle sei parti di seguito elencate:

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA;
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP AVIVA VALORE FUTURO;
- C. SEDI E RECAPITI UTILI;
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE;
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI;
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.

A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

A.1 Elementi di identificazione

"AVIVA VALORE FUTURO – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE" (di seguito indicato solo con il nome "PIP AVIVA VALORE FUTURO") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato con il nome "Decreto").

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO è stato istituito da Aviva S.p.A.; Aviva S.p.A. – indicata di seguito con il termine "Compagnia" –, appartiene al gruppo AVIVA Plc.

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO è iscritto al nr. 5097 dell'Albo tenuto da COVIP.

A.2 Destinatari

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un proprio piano di previdenza complementare. Possono aderire i soggetti destinatari delle Forme pensionistiche complementari, come individuati dall'Art.2, comma 1 del Decreto. La partecipazione non è legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

L'adesione al PIP AVIVA VALORE FUTURO è consentita solo in forma individuale.

A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO è una forma pensionistica individuale, attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita e istituita ai sensi dell'Art.13 del Decreto, le cui risorse costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Il regime previdenziale è a contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP AVIVA VALORE FUTURO è infatti determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP AVIVA VALORE FUTURO

La partecipazione al PIP AVIVA VALORE FUTURO, disciplinata dal Decreto, è libera e volontaria e permette all'Aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La presente Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni Generali di Contratto del PIP AVIVA VALORE FUTURO sono resi disponibili gratuitamente nel sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.aviva.it) e presso i Soggetti Incaricati del collocamento del PIP AVIVA VALORE FUTURO - riportati al punto E, della sez. 5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa -.

Per quanto riguarda il Documento sul regime fiscale e il Documento sulle anticipazioni, pur non facendo parte della documentazione consegnata all'Aderente al momento dell'adesione, sono liberamente disponibili con le stesse modalità sopra descritte.

L'Aderente può, inoltre, richiedere alla Compagnia la spedizione tramite posta di tale documentazione relativa al PIP AVIVA VALORE FUTURO, con spese a carico dell'Aderente.

Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del PIP AVIVA VALORE FUTURO e il rapporto tra questo e l'Aderente sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni Generali di Contratto, dei quali si raccomanda pertanto la lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

La Compagnia ha sede in Milano, Via A. Scarsellini, 14 - 20161.

Il sito internet è: www.aviva.it

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l'Aderente può contattare anche i seguenti recapiti:

- indirizzo e-mail gestione_vita@aviva.com
- il numero verde 800 894504
- il numero di fax 02.2775.474

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

D.1 Contribuzione

All'atto dell'adesione, l'entità della contribuzione è determinata liberamente su base annua, in cifra fissa o come percentuale del reddito/retribuzione; il versamento della contribuzione può avvenire, a scelta dell'Aderente, con rate mensili, trimestrali, semestrali o con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi; l'Aderente ha inoltre la possibilità di sospendere la contribuzione, proseguendo la partecipazione al PIP AVIVA VALORE FUTURO.

Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo della contribuzione. Tale facoltà sarà esercitabile mediante comunicazione alla Compagnia o al Soggetto Incaricato con un preavviso di 30 giorni rispetto alla ricorrenza annua e avrà effetto alla ricorrenza annua stessa; qualora non venga rispettato il periodo di preavviso, la modifica avrà effetto dalla ricorrenza annua successiva.

La contribuzione dipende dall'attività svolta dall'Aderente, come di seguito indicato:

- se lavoratore dipendente, il finanziamento può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, attraverso il conferimento del TFR - anche parziale, nei casi riportati al punto B.2 della Sez. 2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa - ed eventualmente del contributo del datore di lavoro. È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.
- se lavoratore autonomo o libero professionista, il finanziamento è attuato mediante contribuzione a carico dell'Aderente stesso;
- se soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa, il finanziamento è attuato dallo stesso o dai soggetti nei confronti dei quali è fiscalmente a carico.

D.2 Proposte d'investimento

Nella tabella seguente sono riportati i Fondi Interni Assicurativi e la Gestione Interna Separata che rappresentano i Comparti offerti dal PIP AVIVA VALORE FUTURO e ai quali l'Aderente può destinare i propri contributi; di seguito si riporta una sintetica descrizione delle loro caratteristiche.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	FINALITÀ DELLA GESTIONE	ORIZZONTE TEMPORALE CONSIGLIATO	GRADO DI RISCHIO	GARANZIA
Gestione Interna Separata GEPI	La gestione separata è utile agli Aderenti prossimi alla pensione e che desiderano proteggere il proprio patrimonio grazie alla presenza della garanzia di un rendimento minimo pari allo 0%.	Breve	Basso	SI
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati principalmente verso il comparto azionario Internazionale, è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati.	Lungo	Alto	NO
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP AZIONARIO	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati verso il Comparto azionario, è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati.	Medio lungo	Medio alto	NO
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati prevalentemente nei Comparti obbligazionari, è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati.	Medio	Medio basso	NO
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP BILANCIATO	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati sia verso il Comparto azionario sia verso il Comparto obbligazionario, è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati.	Medio lungo	Medio alto	NO
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP FLESSIBILE	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati sia verso il Comparto azionario - con una esposizione massima fino al 50% - sia verso il Comparto obbligazionario e monetario è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati. Le scelte gestionali possono prevedere di ridurre il peso della parte azionaria al fine di limitare la variabilità del valore della quota.	Medio lungo	Medio	NO

D.3 Rendimenti storici

Di seguito si riportano per ciascun Fondo Interno Assicurativo e per la Gestione Interna Separata i rendimenti annui e il rendimento medio annuo composto conseguiti nel corso degli ultimi 5 anni solari laddove disponibili.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	RENDIMENTI ANNUI					RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO 2011 - 2015
	2011	2012	2013	2014	2015	
Gestione Interna Separata GEPI (*)	2,68%	2,67%	2,39%	2,40%	2,35%	2,50%
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY	n.d.	n.d.	n.d.	5,78%	6,17%	n.d.
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP AZIONARIO	-5,21%	15,86%	18,16%	0,24%	8,96%	7,22%
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	1,08%	7,27%	0,33%	5,44%	-0,47%	2,68%
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP BILANCIATO	n.d.	n.d.	4,95%	7,36%	3,34%	n.d.
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP FLESSIBILE	n.d.	n.d.	-0,40%	2,60%	0,00%	n.d.

(*) I Rendimenti annui relativi alla Gestione Interna Separata sono rappresentati al netto della parte del rendimento realizzato trattenuto dalla Compagnia.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

D.4 Prestazioni assicurative accessorie

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO prevede una prestazione accessoria, che viene erogata in caso di decesso dell'Aderente durante la Fase di Accumulo e che presenta le caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	ADESIONE	CARATTERISTICHE
Premorienza	Obbligatoria	Maggiorazione del montante maturato al momento del decesso (Capitale caso Morte Aggiuntivo). Agli aventi diritto sarà liquidata la Posizione individuale aumentata di una percentuale legata all'età dell'Aderente al momento del decesso.

Per maggiori informazioni circa la prestazione assicurativa accessoria, si rimanda alla consultazione del punto E della sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.5 Costi nella Fase di Accumulo

Nella seguente tabella sono riportati nel dettaglio tutti i costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente durante la Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo	
Direttamente a carico dell'Aderente	4,00% (applicato ai soli contributi versati dall'Aderente, all'atto del relativo versamento. Gli importi di TFR conferiti, i contributi datoriali nonché gli importi trasferiti da altre forme pensionistiche non sono gravati da alcun caricamento percentuale).
Indirettamente a carico dell'Aderente	
AVIVA PREVIDENZA EQUITY	2,25% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)

AVIVA PIP AZIONARIO	2,00% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO	1,50% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
AVIVA PIP BILANCIATO	1,85% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
AVIVA PIP FLESSIBILE	1,70% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
Gestione Interna Separata GEPI	1,20% sottratto in misura fissa dal rendimento. (con cadenza annua)
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo - sono prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione -	
Anticipazione	Euro 25,00
Trasferimento	Euro 30,00
Riscatto	non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del montante maturato	non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del flusso contributivo	non è prevista alcuna spesa
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	
Capitale aggiuntivo caso morte	Il costo è incluso nella commissione applicata ai Comparti, riportata alla voce "Spese indirettamente a carico dell'Aderente"

Per quanto riguarda le spese da sostenere durante la Fase di Accumulo e indirettamente a carico dell'Aderente, si precisa che i costi relativi ai Comparti non considerano altre spese che gravano sul patrimonio degli stessi a consuntivo, quali le spese legali e giudiziarie, le imposte e le tasse, gli oneri di negoziazione, il contributo di vigilanza e il compenso del Responsabile del Fondo per la parte di competenza del Comparto, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento.

Maggiori informazioni sui costi sono riportate al punto G nella Sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.6 Indicatore sintetico dei costi

Nella tabella sottostante viene riportato il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un Aderente-tipo, di trenta anni, che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,00% identico per tutti i Comparti.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	ANNI DI PERMANENZA			
	2	5	10	35
Gestione Interna Separata GEPI	4,35%	2,65%	1,95%	1,40%
Aviva Previdenza Equity	5,33%	3,64%	2,96%	2,41%
Aviva Pip Azionario	5,14%	3,45%	2,76%	2,21%
Aviva Pip Obbligazionario	4,65%	2,95%	2,25%	1,71%
Aviva Pip Bilanciato	4,99%	3,30%	2,61%	2,06%
Aviva Pip Flessibile	4,84%	3,15%	2,46%	1,91%

Il costo relativo alla prestazione accessoria di cui al precedente punto D.4 "PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE" è già compreso nell'indicatore riferito a ciascun Comparto.

Tale indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa, in quanto si potrebbero verificare condizioni anche diverse rispetto a quelle considerate, sia in termini di entità e durata dei versamenti, sia relativamente al tasso di rendimento ipotizzato.

L'Indicatore sintetico dei costi costituisce una stima di quanto si riduce ogni anno – per effetto dei costi – il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analoga operazione ipoteticamente non gravata da costi.

Si rimanda alla consultazione del punto G.1 della sez. 2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota informativa per maggiori informazioni riguardo all'indicatore sintetico dei costi.

E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO prevede agevolazioni finanziarie per convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti.

Le differenti condizioni economiche praticate nelle convenzioni, rispetto a quelle riportate nella presente Nota informativa, sono riportate in Schede sintetiche appositamente redatte e consegnate agli interessati.

Le agevolazioni delle convenzioni non potranno riguardare le spese indirettamente a carico dell'Aderente e imputate ai Comparti.

Con riferimento alle tabelle riportate nella presente Scheda sintetica sia al punto D.5 "COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO", sia al punto D.6 "INDICATORE SINTETICO DEI COSTI", occorre tenere presente che gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Aviva S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

AVIVA S.p.A.
Il Rappresentante Legale
ALBERTO VACCA


2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 31 gennaio 2017

Le caratteristiche del PIP AVIVA VALORE FUTURO sono illustrate dividendo la descrizione nelle nove parti di seguito elencate:

- A. INFORMAZIONI GENERALI;
- B. LA CONTRIBUZIONE;
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI;
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE;
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO;
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO;
- G. I COSTI;
- H. IL REGIME FISCALE;
- I. ALTRE INFORMAZIONI.

Per eventuali spiegazioni di cui necessita l'Aderente, riguardanti i termini tecnici utilizzati nella presente sez. 2 della Nota informativa, si rimanda alla lettura della sez. 4 "GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI".

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Perché una previdenza complementare?

Con i provvedimenti legislativi e le diverse riforme che hanno interessato il sistema previdenziale italiano nel corso degli ultimi 15 anni, si è verificato non solo un ridimensionamento della copertura pensionistica pubblica, ma un ridisegno complessivo di tutta la struttura del sistema previdenziale stesso.

Infatti, a causa dell'allungamento della vita delle persone e del calo delle nascite, la struttura pensionistica pubblica ed obbligatoria non era più in grado di sostenere i costi di un sistema esclusivamente retributivo per il pagamento delle pensioni; per questo motivo si decise di far passare i lavoratori, che avevano cominciato a lavorare a partire dalla fine degli anni '70, dal metodo retributivo a quello contributivo, in misura parziale o totale, nel caso di inizio contribuzione rispettivamente precedente o successivo al 1995.

I lavoratori che andranno in pensione con il metodo totalmente contributivo avranno una pensione pubblica calcolata sulla base dei contributi versati durante la propria vita lavorativa e pari in media alla metà dell'ultima retribuzione percepita.

La previdenza complementare, grazie alla quale l'interessato, aderendo volontariamente ad una Forma pensionistica complementare, si costruisce un assegno pensionistico aggiuntivo e integrativo rispetto a quello pubblico, serve a risolvere questo grave problema.

Per questo lo Stato favorisce l'adesione ad una Forma pensionistica complementare, con particolari vantaggi fiscali sui contributi versati e sulle prestazioni percepite.

A.2 Lo scopo del PIP AVIVA VALORE FUTURO

Lo scopo del PIP AVIVA VALORE FUTURO è proprio quello di permettere ai propri Aderenti, grazie ad un sistema finanziario a capitalizzazione, di accumulare risparmi per il proprio futuro e di vederli gestiti in modo professionale, secondo la propria propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

Una volta raggiunta l'età del pensionamento, il PIP AVIVA VALORE FUTURO erogherà una prestazione di tipo previdenziale che si aggiungerà alla pensione pubblica e che contribuirà ad uno stile di vita dignitoso e ad una vecchiaia serena per l'Aderente.

A.3 La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al PIP AVIVA VALORE FUTURO prevede due momenti distinti:

- una prima fase ("di Accumulo"), che intercorre dal primo versamento al momento della pensione, nella quale l'Aderente accumula i propri contributi nella Forma pensionistica complementare, che sono investiti in modo

-
- da ottenere rendimenti in linea con il proprio profilo di rischio e orizzonte temporale di investimento;
- una seconda fase ("di Erogazione"), nella quale il montante maturato nel corso della Fase di Accumulo sarà convertito in rendita, oppure erogato sotto forma di capitale in un'unica soluzione secondo i limiti fissati dal "Decreto", in modo che l'Aderente possa usufruire di una prestazione previdenziale complementare.

L'Aderente partecipa al PIP AVIVA VALORE FUTURO costituendo così una Posizione individuale rispetto alla Forma pensionistica complementare, che corrisponde al suo capitale personale e che è rappresentata dai contributi versati nella Fase di Accumulo sommati ai rendimenti ottenuti dal PIP AVIVA VALORE FUTURO. La Posizione individuale è inoltre la base di calcolo per ogni prestazione spettante all'Aderente, come, ad esempio, la conversione in rendita nella Fase di Erogazione e le altre prestazioni previste prima del pensionamento.

Le modalità di costituzione della Posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento del PIP AVIVA VALORE FUTURO.

A.4 Il Responsabile del PIP AVIVA VALORE FUTURO

La Compagnia gestisce il PIP AVIVA VALORE FUTURO come un patrimonio autonomo e separato; la gestione dei Comparti del PIP AVIVA VALORE FUTURO è volta esclusivamente allo scopo descritto al punto A.2 "LO SCOPO DEL PIP AVIVA VALORE FUTURO" e, quindi, svolta nell'interesse degli Aderenti.

La Compagnia nomina un Responsabile del PIP AVIVA VALORE FUTURO, che risponde ai previsti requisiti di onorabilità e professionalità ed è indipendente rispetto alla Compagnia stessa; il Responsabile ha il compito di controllare che la gestione del PIP AVIVA VALORE FUTURO rispetti la Legge e il Regolamento, sia fatta nell'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi della corretta amministrazione.

Ulteriori informazioni relativamente al Responsabile sono contenute nell'allegato del Regolamento e, per avere indicazioni aggiornate sulla persona del Responsabile si rimanda alla sez. 5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota informativa.

B. LA CONTRIBUZIONE

B.1 Le modalità di contribuzione

Si ricorda che informazioni utili riguardo alla contribuzione nei confronti del PIP AVIVA VALORE FUTURO si possono trovare al punto B "LA PARTECIPAZIONE AL PIP AVIVA VALORE FUTURO" della Scheda sintetica.

La contribuzione alle Forme pensionistiche complementari può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico dell'Aderente ed, eventualmente, del datore di lavoro o del committente e attraverso il conferimento del TFR maturando dell'Aderente stesso.

Per quanto riguarda la parte dei versamenti a carico dell'Aderente, lo stesso può deciderne liberamente l'ammontare. L'Aderente può inoltre variare nel corso degli anni il livello di contribuzione complessiva alla Forma pensionistica complementare.

L'Aderente, al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, può scegliere se corrispondere i contributi a suo carico con frazionamento annuale, semestrale, trimestrale o mensile – escluso l'eventuale versamento del TFR –.

L'entità dei contributi può essere stabilita in cifra fissa oppure in percentuale del reddito/retribuzione.

Il primo contributo deve essere versato dall'Aderente alla Compagnia alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alla ricorrenza della Data di decorrenza del Contratto stesso. Non vengono imputate ulteriori spese a seconda del frazionamento scelto.

Ad ogni ricorrenza annuale, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato nella Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà mediante comunicazione alla Compagnia o al Soggetto Incaricato entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza annuale, con effetto dalla ricorrenza annuale stessa.

L'Aderente ha la possibilità, inoltre, di effettuare versamenti aggiuntivi, nel qual caso deve utilizzare il Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento. Il pagamento di ciascun versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione di tale Modulo.

La sospensione del versamento dei contributi a carico dell'Aderente – escluso il TFR – non comporta la cessazione della partecipazione al PIP AVIVA VALORE FUTURO e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

L'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al PIP AVIVA VALORE FUTURO oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.

Nella decisione riguardante l'ammontare e la modalità di contribuzione, l'Aderente deve tener conto che il livello dei versamenti durante la Fase di Accumulo ha una grande importanza nel determinare l'importo finale della prestazione nella Fase di Erogazione. Pertanto si consiglia di verificare periodicamente l'andamento della propria Posizione individuale e di modificare, se necessario, il livello di contribuzione.

In quest'ottica può essere utile esaminare il "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare", che è uno strumento predisposto appositamente per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo. Come riportato al successivo punto I "ALTRE INFORMAZIONI", la Compagnia è tenuta a consegnare all'Aderente:

- il Progetto esemplificativo standardizzato, unitamente alla presente Nota Informativa;
- il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Sulla base del dettato dell'Art.8 del "Decreto", il finanziamento della Posizione individuale nel PIP AVIVA VALORE FUTURO può essere attuato in maniera diversa a seconda dell'inquadramento lavorativo dell'Aderente, come riassunto nella seguente tabella.

	DIPENDENTE CON ADESIONE SU BASE INDIVIDUALE	AUTONOMO E LIBERO PROFESSIONISTA	NON TITOLARE DI REDDITO DA LAVORO O D'IMPRESA
<i>Livello di contribuzione</i>	Determinato liberamente	Determinato liberamente	Determinato liberamente dallo stesso o dal soggetto del quale è a carico
<i>Sospensione dei versamenti</i>	Sì, ma non del flusso del TFR, se conferito	Sì	Sì
<i>Contributo del datore di lavoro</i>	Sì, ma eventuale	No	No
<i>Contributo dell'Aderente in percentuale del reddito</i>	Sì, sulla base del reddito su cui si calcola il TFR (o di elementi particolari della retribuzione)	Sì, sulla base del reddito d'impresa o del reddito di lavoro autonomo dichiarato ai fini IRPEF	No
<i>Versamento TFR</i>	Sì, con conferimento esplicito	No	No

Nel caso in cui l'Aderente scelga di contribuire in misura percentuale del proprio reddito al PIP AVIVA VALORE FUTURO, l'ammontare del versamento deve essere comunicato, in caso di variazione del reddito, dall'Aderente stesso alla Compagnia tramite apposito modulo, come riportato nelle Condizioni Generali di Contratto.

Nel caso di un lavoratore dipendente che aderisca al PIP AVIVA VALORE FUTURO, si raccomanda allo stesso di verificare se ed eventualmente a che condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente lo riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una Forma pensionistica complementare che dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

B.2 Il conferimento del TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro, al fine di essere erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda e l'importo accantonato si rivaluta ogni anno di una misura, fissata per legge, pari al 75% del tasso d'inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se il tasso d'inflazione annuale è stato pari al 2%, la relativa rivalutazione del TFR sarà pari al: $(2\% \times 75\%) + 1,5\% = 3\%$).

Il lavoratore dipendente può decidere di destinare il flusso dei TFR in via di maturazione al finanziamento di una Forma pensionistica complementare a sua scelta, nello specifico al PIP AVIVA VALORE FUTURO. In questo caso, l'azienda presso la quale lavora verserà il TFR maturando nella Posizione individuale che il lavoratore ha presso il PIP AVIVA VALORE FUTURO.

È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.

La rivalutazione annua del TFR versato nel PIP AVIVA VALORE FUTURO non sarà pari alla misura fissa fissata per legge, ma varierà a seconda dei risultati finanziari realizzati dai Comparti della presente Forma pensionistica complementare nei quali l'Aderente ha deciso di destinare il TFR. Per questo motivo si raccomanda all'Aderente di scegliere accuratamente il Comparto del PIP AVIVA VALORE FUTURO più adatto alle sue esigenze, specialmente in termini di propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è modificabile, cioè il lavoratore non può, successivamente a tale decisione, tornare a mantenere il TFR presso la propria azienda. La decisione è modificabile solo nel caso di lavoratori che avendo in precedenza aderito ad una forma pensionistica complementare alla quale avevano deciso di destinare tutto o in parte il TFR, abbiano successivamente riscattato la precedente posizione di previdenza complementare. In questo caso il lavoratore ha la possibilità di effettuare nuovamente la scelta di destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare o di mantenere il TFR presso la propria azienda.

Nel caso in cui il TFR sia destinato al PIP AVIVA VALORE FUTURO, rimane per il lavoratore la possibilità di disporre unitamente al resto del montante maturato nei limiti ed alle condizioni riportate in dettaglio nel successivo punto F. "LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO".

Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. La Compagnia non è pertanto nelle condizioni di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione rispetto alla singola Posizione individuale.

L'Aderente ha perciò l'onere di verificare periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al PIP AVIVA VALORE FUTURO rispetto ai versamenti effettuati, con particolare riguardo, per i lavoratori dipendenti, ai contributi versati direttamente e quelli versati per il tramite del datore di lavoro. L'Aderente può controllare ed eventualmente segnalare con tempestività la sussistenza di errori od omissioni contributive attraverso la lettura delle comunicazioni riportate al successivo punto I.3 "COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI".

Ulteriori informazioni riguardo la contribuzione sono contenute nella parte III del Regolamento.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Indicazioni generali

I contributi versati nella Posizione individuale sono investiti nei Comparti del PIP AVIVA VALORE FUTURO, secondo la ripartizione scelta dall'Aderente.

I Comparti della presente Forma pensionistica complementare investono le risorse in gestione in strumenti finanziari – principalmente azioni, obbligazioni, strumenti monetari, liquidità e quote di OICR – secondo la politica d'investimento propria di ogni Comparto.

I rendimenti ottenuti dai Comparti nel corso del tempo variano a seconda sia dell'andamento dei mercati finanziari, sia delle scelte del gestore della Forma pensionistica complementare.

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio della stessa a seguito delle oscillazioni del prezzo dei titoli in cui

esso è investito. **Tale rischio, presente per i contributi investiti nei Fondi Interni Assicurativi, è a totale carico dell'Aderente.**

Ciascun Comparto, a seconda delle strategie di investimento adottate, è soggetto ad una serie di rischi riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. La scelta dei Comparti, o la ripartizione dei contributi tra gli stessi, determina un diverso livello di rischio. Si raccomanda pertanto un attento esame della politica di investimento propria di ciascun Comparto.

Riguardo i rischi connessi agli investimenti effettuati durante l'intera fase di Accumulo, essi variano a seconda della presenza o meno di una garanzia:

- se i contributi sono destinati esclusivamente ai Fondi Interni Assicurativi, l'Aderente si assume il rischio che il controvalore dell'investimento nella propria Posizione individuale non sia pari al totale dei contributi versati, a fronte però di rendimenti attesi nel lungo periodo maggiori rispetto al Comparto con garanzia;
- nel caso in cui i contributi siano destinati esclusivamente alla Gestione Interna Separata, l'Aderente ha la certezza che il controvalore dell'investimento sia almeno pari al totale dei contributi investiti, ma sopporta il rischio che il rendimento finale non sia pienamente rispondente alle proprie aspettative, poiché le performance risente dei maggiori costi dovuti alla garanzia di rendimento minimo.

In generale, il livello di rischio associato ad un Comparto, oltre a dipendere dalla presenza o meno della garanzia, è proporzionale al peso dei titoli azionari nel portafoglio.

Inoltre, sempre in via esemplificativa, minore è il livello di rischio assunto, minori e tendenzialmente più stabili saranno i rendimenti attesi nel tempo. Per stabilità dei rendimenti si intende la Volatilità delle performance ottenute nel passato dai Comparti o dai rispettivi Benchmark ed è su questo dato che principalmente si determina il livello di rischio dei Comparti.

C.2 I Comparti del PIP AVIVA VALORE FUTURO

Il presente Contratto prevede la facoltà per l'Aderente di investire i versamenti effettuati – al netto delle spese riportate al successivo punto G. I COSTI – nei Comparti secondo quanto riportato al successivo punto C.3 “Modalità di impiego dei contributi”.

Di seguito, vengono illustrate le caratteristiche sia della Gestione Interna Separata sia dei cinque Fondi Interni Assicurativi, ciascuno dei quali presenta caratteristiche di investimento e quindi di rischio/rendimento differenti.

a) Politica di investimento e rischi specifici

La Gestione Interna Separata GEPI

Il Piano Individuale Pensionistico qualora venga prescelto il Comparto in oggetto, è collegato ad una Gestione Interna Separata, in base al cui rendimento la Compagnia riconosce, in Fase di Accumulo e in Fase di Erogazione della prestazione pensionistica, una rivalutazione annua del capitale.

Tale Gestione Interna Separata, **distinta dalle altre attività della Compagnia**, risponde alle caratteristiche di seguito indicate:

- a) Denominazione: Gestione Interna Separata denominata GEPI
- b) Finalità della Gestione: la Gestione GEPI ha come obiettivo quello di garantire il capitale investito e di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari area Euro. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione GEPI - determinato con i criteri indicati nell'Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” alle Condizioni Generali di Contratto - ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite dall'Aderente (anticipazioni o riscatti) vengono rivalutati pro-rata. Il rendimento finanziario è diminuito di una commissione di gestione annua pari all'1,20%, come riportato al punto D.5. della sez. 1 “SCHEMA SINTETICO” della presente Nota Informativa.

L'Impresa garantisce la conservazione del Capitale Assicurato per tutta la Durata della Fase di Accumulo, riconoscendo un Tasso Minimo Garantito pari allo 0%.

Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia; in caso di introduzione di modifiche di minor favore, gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione presso un'altra forma pensionistica.

- c) Orizzonte temporale dell'investimento: breve
- d) Profilo di rischio del Fondo: basso

- e) **Composizione:** la Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali, titoli obbligazionari di emittenti corporate, comprese le obbligazioni strutturate di credito che prevedano almeno il rimborso del capitale a scadenza aventi rating maggiore o uguale a singola A e non inferiore a Investment Grade, titoli azionari quotati sui principali mercati regolamentati europei ed internazionali, OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi, partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili, strumenti del mercato monetario, in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. I titoli obbligazionari sono selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel cosiddetto "Investment grade".
- f) **Stile gestionale adottato:** lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.
- g) **Benchmark:** la Gestione GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento al quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla gestione è il tasso medio di rendimento dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Le politiche d'investimento della GEPI, riportate al precedente punto e), sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle Gestioni Interne Separate, che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e al costo di realizzo, una volta vendute o giunte a scadenza; pertanto, il rendimento non viene calcolato sulla base del valore di mercato delle attività, come avviene ad esempio per i Fondi Interni Assicurativi, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo ed è pertanto determinato dalla somma delle cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

I Fondi Interni Assicurativi

Per una descrizione approfondita della politica d'investimento e dei profili di rischio dei Fondi Interni Assicurativi, si rimanda alla lettura del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi contenuti nelle Condizioni Generali di Contratto.

La Compagnia ha istituito e gestisce portafogli di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie denominati Fondi Interni Assicurativi: AVIVA PREVIDENZA EQUITY, AVIVA PIP AZIONARIO, AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO, AVIVA PIP BILANCIATO e AVIVA PIP FLESSIBILE.

Essi costituiscono, ciascuno, patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia e a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito e sono disciplinati da specifici Regolamenti riportati nelle Condizioni Generali di Contratto.

Tali Fondi Interni Assicurativi, le cui caratteristiche sono riportate di seguito, sono destinati a tutti coloro che hanno sottoscritto con la Compagnia il presente Piano Individuale Pensionistico e scelto di allocare almeno in parte i versamenti corrisposti – al netto delle spese dovute – negli stessi.

La principale finalità dei Fondi Interni Assicurativi è, di norma, quella di realizzare l'incremento delle somme conferite agli stessi.

Distintamente per ciascun Fondo Interno Assicurativo il grado di rischio dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio dello stesso e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità allocate nello stesso, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Non è previsto, inoltre, l'inserimento nel portafoglio dei Fondi Interni Assicurativi, di strumenti finanziari non quotati.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è previsto qualora sia utile a proteggere il valore dell'investimento. L'eventuale utilizzo di tali strumenti è ammesso per fini di copertura o per realizzare una gestione efficace del portafoglio di ciascun Fondo, coerentemente con il profilo di rischio dello stesso.

In ogni caso la normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche dei Fondi Interni Assicurativi collegati al presente Contratto.

Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY

- a) Denominazione: AVIVA PREVIDENZA EQUITY
- b) Data di inizio operatività: 16/07/2013
- c) Categoria: azionario Internazionale
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel Comparto Azionario Internazionale, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.
- f) Orizzonte temporale consigliato: lungo periodo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: alto
- h) Composizione: il Fondo Interno investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro, Dollari Statunitensi e altre valute internazionali. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale.

Al momento della redazione della presente Nota Informativa non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia. Non è escluso l'investimento in misura contenuta in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia.

Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del Fondo nei diversi settori:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del Fondo Interno è composto da:
 - 100% MSCI AC WORLD (principali mercati azionari mondiali) - ticker NDUEACWF

Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP AZIONARIO

- a) Denominazione: AVIVA PIP AZIONARIO
- b) Data di inizio operatività: 21/05/2007
- c) Categoria: azionario
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire una elevata rivalutazione del capitale nel medio periodo, perseguendo tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da investimenti di natura azionaria nell'area Europa
- f) Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: medio-alto
- h) Composizione: il Fondo investe in titoli azionari dell'area Europa (la componente azionaria del Fondo può essere eventualmente costituita in misura residuale da OICR).

Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del Fondo nei diversi Comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:
 - 100% MSCI Europe (Investimenti Azionari area Euro)

Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO

- a) Denominazione: AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
- b) Data di inizio operatività: 21/05/2007
- c) Categoria: obbligazionario
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire una rivalutazione del capitale nel medio periodo, perseguendo tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da investimenti di natura obbligazionaria e monetaria. La politica d'investimento è basata sulla gestione attiva delle principali fonti di rendimento del mercato obbligazionario

(duration di portafoglio, posizionamento sulla curva dei tassi, gestione della componente a spread) in un portafoglio prevalentemente investito in titoli di debito governativi.

- f) Orizzonte temporale consigliato: medio
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: medio-basso
- h) Composizione: il Fondo investe i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220. Nel corso del contratto, gli investimenti in OICR potranno avere, mediamente, un peso del 10% circa del patrimonio del Fondo Interno.

Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del Fondo nei diversi Comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	30%
Obbligazionario	70%	100%

- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:
- 90% JPMorgan Global Govt Bond EMU LC (Investimento Obbligazionario Governativo area Euro)
 - 10% JP Morgan Cash EMU 3m (Investimento Monetario area Euro)

Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP BILANCIATO

- a) Denominazione: AVIVA PIP BILANCIATO
- b) Data di inizio operatività: 05/09/2012
- c) Categoria: bilanciato
- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire la rivalutazione del capitale nel medio lungo periodo massimizzando il rendimento attraverso una gestione attiva degli investimenti del Fondo stesso rispetto al proprio parametro di riferimento
- f) Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: medio-alto
- h) Composizione: il Fondo investe in OICR sia di diritto comunitario sia di diritto estero armonizzati ed eventualmente in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali, titoli azionari, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, zero coupon, strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazioni sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità. Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del Fondo nei diversi Comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	10%	50%
Obbligazionario	10%	50%
Azionario	30%	60%

- i) Benchmark: il benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:
- 12% MSCI North America TR (investimenti azionari area Nord America)
 - 20% MSCI Europe TR (investimenti azionari area Europa)
 - 30% JP Morgan Global Govt Bond EMU LC (investimenti obbligazionari area EMU)
 - 30% JP Morgan Cash EMU 6m (investimenti monetari area Euro)
 - 8% MSCI Pacific (investimenti azionari area Pacifico)

Fondo Interno Assicurativo AVIVA PIP FLESSIBILE

- a) Denominazione: AVIVA PIP FLESSIBILE
- b) Data di inizio operatività: 05/09/2012
- c) Categoria: flessibile

- d) Valuta di denominazione: Euro
- e) Finalità della gestione: consentire la rivalutazione del capitale nel medio lungo periodo
- f) Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: medio
- h) Composizione: il Fondo investe in OICR sia di diritto comunitario sia di diritto estero armonizzati ed eventualmente in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali, titoli azionari, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, zero coupon, strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazioni sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità. Di seguito si indica la ripartizione percentuale degli attivi del Fondo nei diversi Comparti:

SETTORE	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	50%

- i) Benchmark: l'indicazione di un parametro di mercato cui riferirsi (benchmark) non costituisce un indicatore significativo per valutare i risultati complessivi del Fondo Interno Assicurativo, in quanto la politica di gestione dello stesso può prevedere scelte di investimento particolarmente flessibili.

Caratteristiche comuni a tutti i Fondi Interni Assicurativi

- peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società del Gruppo AVIVA: attualmente, pur essendo previsti dal Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, non vengono effettuati investimenti in parti di OICR o quote di Sicav promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo AVIVA, o in altri strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo AVIVA;
- stile di gestione: la ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.

Gli OICR utilizzati hanno le seguenti caratteristiche generali: sono denominati in Euro o nelle principali valute Internazionali (US Dollar, Yen...), non distribuiscono i proventi (anche se non si esclude la possibilità di utilizzo in futuro di OICR a distribuzione dei proventi) e sono diversificati per classe di investimento, area geografica e altri fattori di rischio (durata, merito creditizio dell'emittente dello strumento finanziario e stile di gestione), permettendo in tal modo l'efficiente gestione del portafoglio in funzione delle necessità di asset allocation che si possono presentare nel corso dell'intera durata del contratto.

Alla data di redazione della presente NOTA INFORMATIVA, la Compagnia ha scelto di utilizzare OICR di diversi Gestori (OICR Multimanager);

- destinazione dei proventi: i Fondi Interni Assicurativi attualmente presenti non prevedono la distribuzione di proventi.

Per informazioni sull'andamento passato della gestione dei Comparti si rimanda alla consultazione della sez.3 "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni circa la Compagnia, gli intermediari a cui sono stati affidati compiti di gestione e le caratteristiche delle deleghe conferite, si rimanda invece alla consultazione della sez.5 "SOGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della Nota Informativa.

b) Parametro oggettivo di riferimento (Benchmark)

Per confrontare e verificare i risultati di gestione è indicato, per ogni Comparto tranne che per la Gestione Interna Separata GEPI e il Fondo AVIVA PIP FLESSIBILE, un Benchmark. Tale parametro oggettivo è composto da indici, elaborati da soggetti terzi ed indipendenti, rappresentativi dell'andamento dei mercati finanziari in cui è investito il portafoglio del rispettivo Comparto.

Il Benchmark è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", in cui i pesi degli indici che lo compongono sono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

In quanto parametro teorico, il Benchmark non è gravato dai costi di gestione che invece sono applicati ai Comparti.

Come indicato nella descrizione dei singoli Comparti - fatta eccezione per il Comparto AVIVA PIP FLESSIBILE e per la Gestione Interna Separata GEPI - la gestione è attiva rispetto ai relativi Benchmark: questo significa che i Comparti hanno l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede una analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità di investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è comunque effettuata in un contesto di attento controllo del rischio coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Comparti offerti.

JP Morgan Global Govt Bond EMU LC

L'indice rappresenta il rendimento dei titoli a reddito fisso trattati nei mercati di "Government Bond" dei paesi sviluppati dell'area Euro. È calcolato sulla base dei prezzi lordi (corso secco più interessi maturati) e presume che la cedola ricevuta in una determinata valuta sia immediatamente reinvestita in titoli della stessa valuta. L'indice è costruito con criteri di ammissibilità dei titoli basati sulla liquidità (outstanding). È disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream (codice identificativo su Bloomberg JPMGEMLC).

JP Morgan Cash 3M

L'indice riflette i rendimenti totali per i depositi in Euro con scadenza costante pari a 3 mesi. È disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream (codice identificativo su Bloomberg JPCAEU3M).

MSCI AC World

L'Indice è rappresentativo dell'andamento dei principali titoli azionari di società di grandi e medie dimensioni di paesi sviluppati e mercati emergenti. La scelta del paniere di titoli avviene con l'obiettivo di replicare l'84% del mercato di riferimento.

L'Indice è calcolato in Dollari USA e convertito in Euro.

I paesi sviluppati comprendono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

Nei mercati emergenti sono compresi: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sudafrica, Taiwan, Thailandia e Turchia (codice identificativo su Bloomberg NDUEACWF).

MSCI North America TR

L'indice è elaborato quotidianamente dalla società Morgan Stanley Capital International e rappresenta l'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area nord americana (USA e Canada) con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato. L'indice è utilizzato nella versione comprensiva dei dividendi netti espressi in Dollari, successivamente convertiti in Euro in base ai tassi di cambio WMR. L'indice è costituito dalla media ponderata (in base alla capitalizzazione ed al flottante di mercato) delle variazioni dei titoli azionari selezionati tenendo conto sia di criteri di liquidità e rappresentatività settoriale sia di criteri volti ad evitare le partecipazioni incrociate consentendo di rappresentare al meglio l'andamento complessivo dei singoli mercati e quindi dell'intero aggregato in esame. La composizione dell'indice viene aggiornata ogni tre mesi. Partenza dell'indice: 31/12/1969.

L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream ed è pubblicato direttamente dalla Morgan Stanley Capital International (codice identificativo su Bloomberg NDDUNA).

MSCI Europe TR

L'indice è elaborato quotidianamente dalla società Morgan Stanley Capital International e rappresenta l'andamento dei mercati azionari industrializzati dei paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna). L'indice è utilizzato nella versione comprensiva dei dividendi netti espressi in Dollari, successivamente convertiti in Euro in base ai tassi di cambio WMR.

L'indice è costituito dalla media ponderata (in base alla capitalizzazione ed al flottante di mercato) delle variazioni dei titoli azionari europei selezionati tenendo conto sia di criteri di liquidità e rappresentatività settoriale

sia di criteri volti ad evitare le partecipazioni incrociate consentendo di rappresentare al meglio l'andamento complessivo dei singoli mercati e quindi dell'intero aggregato in esame. La composizione dell'indice viene aggiornata ogni tre mesi.

Partenza dell'indice: 31/12/1969. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream ed è pubblicato direttamente dalla Morgan Stanley Capital International (Codice identificativo su Bloomberg NDDUE15).

JP Morgan Cash EMU 6m

L'indice è rappresentativo delle performance degli euro-depositi con scadenza pari a sei mesi denominati in Euro. L'indice prevede il reinvestimento delle cedole.

L'indice viene ribilanciato con periodicità giornaliera.

La valuta di denominazione dell'indice è l'Euro.

La serie storica dell'indice è disponibile dal Gennaio 1997.

L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sui principali information provider: Bloomberg, Reuters e Datastream (codice identificativo su Bloomberg: JPCAEU6M).

MSCI Pacific

L'indice è elaborato quotidianamente dalla società Morgan Stanley Capital International e rappresenta l'andamento dei mercati azionari dei Paesi sviluppati (Australia, Hong Kong, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore) nell'area Pacifico con un obiettivo di copertura dell'85% della capitalizzazione di mercato. L'indice è utilizzato nella versione comprensiva dei dividendi netti espressi in Dollari, successivamente convertiti in Euro in base ai tassi di cambio WMR.

È costituito dalla media ponderata (in base alla capitalizzazione ed al flottante di mercato) delle variazioni dei titoli azionari selezionati tenendo conto sia di criteri di liquidità e rappresentatività settoriale sia di criteri volti ad evitare le partecipazioni incrociate consentendo di rappresentare al meglio l'andamento complessivo dei singoli mercati e quindi dell'intero aggregato in esame. La composizione dell'indice viene aggiornata ogni tre mesi.

Partenza dell'indice: 31/12/1998.

L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali Bloomberg, Reuters e Datastream ed è pubblicato direttamente dalla Morgan Stanley Capital International (codice identificativo su Bloomberg NDDUPF).

La Gestione Interna Separata GEPI non ha benchmark, tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i futuri rendimenti finanziari ottenuti dalla GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle Obbligazioni.

Informazioni di maggior dettaglio inerenti la politica gestionale posta in essere e il glossario dei termini tecnici sono contenuti nella sezione 3. "Informazioni sull'andamento della gestione".

C.3 Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta operata dall'Aderente tra i Comparti offerti dal presente Contratto. Qualora l'Aderente ritenga che le caratteristiche di un solo Comparto non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze, può ripartire il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata in una combinazione di Comparti.

Nel caso di combinazione tra Comparti occorre porre particolare attenzione al fatto che il risultante profilo di rischio/rendimento dell'investimento complessivo non sarà più corrispondente a quello riportato per i singoli Comparti.

Prima di effettuare la scelta del/dei Comparto/Comparti, è importante stabilire il livello di rischio che l'Aderente è disposto a sopportare, tenendo in considerazione la propensione personale alla possibilità di subire perdite di valore nei propri investimenti; ci sono anche altri fattori importanti nella scelta dei Comparti quali:

- l'orizzonte temporale che separa l'Aderente dal pensionamento;
- la propria ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che l'Aderente si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

È importante monitorare nel tempo la scelta di allocazione in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

L'Aderente può riallocare la propria Posizione individuale, qualora le caratteristiche dell'investimento in essere non siano più rispondenti alle sue esigenze personali; la riallocazione può interessare sia la Posizione individuale maturata, sia la ripartizione dei flussi contributivi futuri nel rispetto di quanto riportato all'Art. 21 "I COMPARTI" delle Condizioni Generali di Contratto.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sull'opportunità di tenere conto, nella eventuale scelta di riallocazione della posizione individuale maturata, dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun Comparto.

La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'Aderente. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Le modalità di riallocazione della Posizione individuale e dei futuri versamenti contributivi sono dettagliatamente indicate nelle Condizioni Generali di Contratto e nel Regolamento (Parte II).

In caso di versamenti aggiuntivi l'Aderente in fase di sottoscrizione del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento ha la possibilità di scegliere la composizione percentuale con cui farli confluire nei diversi Comparti previsti dal presente Contratto.

Si rinvia alle Condizioni Generali di Contratto e al Regolamento (Parte II) per le modalità di funzionamento e di adesione ai diversi Comparti.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 Le prestazioni pensionistiche

La prestazione può essere erogata dal momento in cui l'Aderente matura i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Oltre a maturare i requisiti previsti per il pensionamento nel regime previdenziale obbligatorio, per poter accedere alle prestazioni l'Aderente deve aver partecipato ad una Forma pensionistica complementare per un periodo complessivo di almeno 5 anni.

L'Aderente può richiedere la prestazione in forma di rendita (la c.d. pensione complementare) o di capitale, ma, in quest' ultimo caso, nel rispetto dei limiti fissati dal "Decreto".

Una volta che l'Aderente abbia maturato i requisiti per il pensionamento, non è obbligato a richiedere subito la prestazione al PIP AVIVA VALORE FUTURO. Infatti, l'Aderente può continuare a partecipare e contribuire alla Forma pensionistica complementare anche successivamente a tale momento, continuando la contribuzione fino a quando lo riterrà opportuno. Tale facoltà è concessa a condizione che l'Aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione ad una forma pensionistica complementare.

Le prestazioni previdenziali sono, su richiesta dell'Aderente, anticipate con un massimo di 5 anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, nel caso in cui l'Aderente stesso, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, rimanga inoccupato per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Si rinvia, per maggiori informazioni circa i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche, alla consultazione della Parte III del Regolamento.

L'entità del montante finale maturato e quindi della prestazione previdenziale non è predeterminata e dipende da una serie di fattori, di seguito riportati:

- l'importo monetario dei contributi e la sua evoluzione nel corso della Fase d'Accumulo;
- la continuità dei versamenti e, quindi, la mancanza di interruzioni o ritardi;
- la durata della Fase di Accumulo;
- l'incidenza dei costi complessivamente gravanti sulla Posizione individuale;
- i rendimenti fatti registrare dagli investimenti.

Tra i fattori elencati alcuni non dipendono direttamente dall'Aderente (come i costi previsti dal PIP AVIVA VALORE FUTURO), ma la maggior parte di essi sono direttamente influenzati dalle decisioni prese dall'Aderente nel corso della Fase di Accumulo.

Infine, si tenga presente che maggiore è l'età dell'Aderente all'inizio della Fase di Erogazione allorché avviene la conversione del montante maturato in rendita, più elevato sarà l'importo della pensione complementare percepita dallo stesso.

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita – la pensione complementare

Fatta salva la possibilità che l'Aderente richieda parte della prestazione in forma di capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata sotto forma di pensione complementare.

Nel caso in cui l'Aderente, infatti, non specifichi la forma della prestazione previdenziale, la stessa sarà erogata dalla Compagnia interamente sotto forma di rendita vitalizia rivalutabile pagabile in rate annuali posticipate.

Se l'Aderente sceglie che la prestazione previdenziale sia interamente erogata in forma di pensione complementare, tale decisione permette tipicamente di soddisfare un'esigenza di tutela nei confronti di un rischio demografico. Infatti, in questo caso, il montante maturato alla scadenza della Fase di Accumulo viene convertito in una rendita rivalutabile che, essendo vitalizia e non riscattabile durante il suo godimento, tutela l'Aderente dal c.d. "rischio di sopravvivenza", cioè dal rischio che la longevità oltre la media del soggetto assicurato sia tale da lasciarlo sprovvisto di un capitale, ad integrazione del reddito, durante la vecchiaia.

L'importo della rendita è determinato dalla Compagnia sulla base dei seguenti fattori:

- l'entità del montante finale maturato;
- i coefficienti di conversione utilizzati al momento della richiesta di erogazione della rendita vitalizia, che a loro volta dipendono dalla speranza di vita media della popolazione italiana;
- la tipologia di rendita richiesta, secondo le Opzioni a disposizione dell'Aderente e di seguito indicate;
- l'età dell'Aderente;
- il frazionamento scelto per il pagamento della rendita.

La trasformazione del capitale in una rendita avviene applicando al montante dei coefficienti di conversione, che variano in base all'età dell'Aderente e che sono periodicamente rivisti sulla base dell'andamento demografico generale.

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO mette a disposizione le seguenti Opzioni di rendita, in modo che gli Aderenti possano scegliere la tipologia più adatta alle proprie esigenze anche per una maggiore tutela di altri soggetti legati all'Aderente:

- rendita rivalutabile vitalizia immediata pagabile in rate posticipate (tipologia applicata in mancanza di scelte di un'altra opzione);
- rendita rivalutabile vitalizia reversibile – da erogare all'Aderente finché è in vita e, successivamente, reversibile in misura totale o parziale in favore di un altro soggetto designato dall'Aderente;
- rendita rivalutabile certa e poi vitalizia – corrisposta in modo certo all'Aderente, o ai soggetti dallo stesso designati, per un periodo a scelta di 5 o 10 anni e, successivamente, vitalizia.

Ciascuna tipologia di rendita avrà decorrenza dal giorno della conversione del montante e sarà erogata con la periodicità scelta dall'Aderente. La rendita può essere pagata, infatti, con rate mensili, trimestrali, semestrali o in un'unica soluzione annuale. La richiesta dell'eventuale frazionamento prescelto e di un'opzione di rendita diversa da quella vitalizia, dovrà essere effettuata con almeno sessanta giorni di anticipo rispetto alla scadenza della Fase di Accumulo.

La seguente tabella riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata rivalutabile:

Tavola demografica	IPS55U Impegni differiti aggravata del 22% e ponderata 40% maschi / 60% femmine
Tasso tecnico	0,50% composto e posticipato
Rivalutazione	In funzione della misura di rivalutazione della Gestione Interna Separata GEPI

I coefficienti di conversione attualmente utilizzati dalla Compagnia per convertire il montante maturato della Posizione individuale, sono riportati nell'Allegato 2 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA", delle Condizioni Generali di Contratto.

La Compagnia può modificare, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge ed in materia di stabilità delle Compagnie di assicurazione, sia la Tavola demografica, sia il Tasso tecnico; l'Aderente tenga presente che sia le basi demografiche che quelle finanziarie influiscono nella determinazione dei coefficienti di rendita e quindi sull'importo della pensione complementare.

La modifica dei coefficienti resta sempre esclusa nei seguenti casi:

- dopo l'inizio della Fase di Erogazione e negli ultimi tre anni prima del pensionamento dell'Aderente;
- se sono trascorsi meno di due anni dalla Data di decorrenza.

Nel caso in cui sia variato dalla Compagnia il Tasso tecnico, tale modifica avrà effetto solo sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica.

Qualora, invece, venga modificata la Tavola demografica, tale variazione avrà effetto sull'intera Posizione individuale maturata a scadenza.

La Compagnia si impegna ad informare preventivamente e per iscritto gli Aderenti delle modifiche ai coefficienti di conversione, descrivendone le conseguenze economiche sulla prestazione previdenziale ed inviando contestualmente i nuovi coefficienti in vigore.

Si ricorda che al momento del pensionamento nel regime obbligatorio o in un momento successivo ma comunque prima dell'erogazione della rendita complementare, a scelta dell'Aderente, è data la possibilità di trasferire la Posizione individuale per l'Erogazione della rendita ad altra Forma pensionistica complementare.

Per ulteriori informazioni circa la Fase di Erogazione ed in particolare sul meccanismo di rivalutazione della pensione complementare e le condizioni attualmente in vigore per il pagamento della stessa, si rimanda alle Condizioni Generali di Contratto.

D.3 Prestazione erogata in forma di capitale – la liquidazione del capitale

La prestazione previdenziale può anche essere erogata in un'unica soluzione, sotto forma di capitale, ma il capitale liquidato potrà essere pari ad una percentuale massima del 50% rispetto alla Posizione individuale maturata.

È possibile richiedere la liquidazione di un capitale pari all'intero montante maturato solo nei due seguenti casi:

- l'Aderente risulti iscritto ad una Forma pensionistica complementare antecedentemente al 29/04/1993 e non abbia esercitato il diritto di riscatto totale;
- la Posizione individuale, convertita in rendita alla fine della Fase d'Accumulo, generi una rendita di importo particolarmente contenuto.

I due suddetti casi, stabiliti dal "Decreto", sono descritti nel Regolamento.

Nel caso in cui l'Aderente decida di usufruire della prestazione pensionistica sotto forma di liquidazione del capitale, occorre che tenga presente i seguenti aspetti:

- nei casi in cui è possibile la liquidazione del capitale avviene per un importo pari all'intero montante maturato, l'Aderente si assume il c.d. "rischio di sopravvivenza", precedentemente descritto al punto D.2 "LA PENSIONE COMPLEMENTARE - PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA";
- se richiede solo una frazione pari o inferiore al 50% del montante maturato, come liquidazione in forma di capitale, verrà erogata una pensione complementare più bassa di quella che gli sarebbe spettata se non avesse esercitato tale opzione, accollandosi in parte il "rischio di sopravvivenza".

Per il dettaglio dei limiti e delle condizioni di esercizio della prestazione erogata in forma di capitale, interamente o parzialmente, si rimanda alla Sezione III del Regolamento.

E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO

In caso di decesso dell'Aderente durante la Fase di Erogazione della rendita vitalizia, la pensione complementare non sarà più pagata e niente sarà più dovuto dalla Compagnia, ad eccezione di quanto previsto per le rendite di opzione di cui al punto D.2 "PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA - LA PENSIONE COMPLEMENTARE".

In caso di decesso durante la Fase di Accumulo, gli eredi o i Beneficiari individuati dall'Aderente potranno riscattare la Posizione individuale dell'Aderente, maggiorata secondo le modalità riportate al successivo punto E.1 "LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE: IL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO". In mancanza di eredi legittimi o Beneficiari, la Posizione individuale verrà devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

E.1 Le prestazioni assicurative accessorie: il Capitale Caso Morte Aggiuntivo

In caso di decesso dell'Aderente nel corso della Fase di Accumulo, la Compagnia corrisponde, agli eredi o ai Beneficiari individuati dall'Aderente stesso, il riscatto della Posizione individuale, ottenuto - a seconda dei Comparti scelti dall'Aderente - come eventuale somma dei seguenti importi:

- 1) il capitale assicurato investito nella Gestione Interna Separata GEPI pari al capitale assicurato eventualmente rivalutato con le modalità descritte nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" delle Condizioni Generali di Contratto;
- 2) le eventuali "quote" di capitale acquisite con i versamenti confluiti nella Gestione Separata – derivanti da contributi ricorrenti o aggiuntivi, trasferimenti o operazioni di switch dai Fondi Interni – effettuati successivamente all'ultima ricorrenza annuale, rivalutati con le modalità descritte nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" DELLE Condizioni Generali di Contratto;
- 3) la somma di cui ai precedenti punti 1) e 2) viene diminuita dalle eventuali "quote" di capitale disinvestite dalla Gestione Interna Separata mediante riscatti, anticipazioni e operazioni di switch verso i Fondi Interni effettuati nel periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annua e la data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Compagnia rivalutati con le modalità descritte nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" delle Condizioni Generali di Contratto;
- 4) controvalore delle quote dei Fondi Interni Assicurativi calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Compagnia;
- 5) Capitale Caso Morte Aggiuntivo, ottenuto applicando alla somma degli importi di cui ai precedenti punti, la percentuale di maggiorazione indicata nella tabella che segue, determinata in funzione dell'età dell'Aderente – in anni interi – alla data del decesso:

ETÀ DELL'ADERENTE ALLA DATA DI DECESSO (IN ANNI INTERI)	% DI MAGGIORAZIONE
fino a 39 anni	5,0%
da 40 a 54 anni	2,0%
da 55 a 64 anni	1,0%
da 65 anni e oltre	0,2%

Il Capitale Caso Morte Aggiuntivo non può comunque essere superiore a 50.000,00 Euro.

La misura della maggiorazione per la garanzia morte, di cui al punto 5, non viene erogata in casi particolari riportati all'Art. 4 LIMITAZIONI DEL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO (PRESTAZIONE ASSICURATIVA ACCESSORIA) delle Condizioni Generali di Contratto.

F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO (ANTICIPAZIONI, RISCATTI E IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE)

F.1 Anticipazioni

La finalità del PIP AVIVA VALORE FUTURO è quella di costituire un montante per beneficiare di una pensione complementare al momento del pensionamento. Pertanto, non è consentito, se non in alcuni casi specifici e di particolare rilievo per la vita dell'Aderente, il riscatto della Posizione individuale prima del pensionamento.

Gli Aderenti ad una Forma pensionistica complementare, come indicato dal "Decreto", possono richiedere un'anticipazione della Posizione individuale maturata solo nei seguenti casi:

- in qualsiasi momento:
 - per un importo non superiore al 75% della posizione individuale a seguito di spese sanitarie conseguenti a gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche.

- dopo 8 anni di iscrizione:
 - per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente stesso o per i figli, o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
 - per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze dell'Aderente.

Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di anticipazione sono considerati utili anche tutti i precedenti periodi di iscrizione alle forme pensionistiche complementari.

Poiché ogni anticipazione riduce la prestazione finale erogata, è possibile reintegrare la parte di Posizione individuale anticipata con versamenti aggiuntivi alla contribuzione prevista normalmente.

È prevista una spesa in caso di richiesta di anticipazione della Posizione individuale, pari a Euro 25,00.

Per ulteriori informazioni in merito alle anticipazioni, in particolare alle modalità di accesso, di erogazione e ai limiti della richiesta, si rimanda al Regolamento ed alla lettura del "DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI", che può essere richiesto alla Compagnia.

Inoltre, dal momento che alcune delle anticipazioni sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente contenuta nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

F.2 Il Riscatto della Posizione individuale

È possibile riscattare, totalmente o parzialmente, la Posizione individuale dell'Aderente, ma solo nel caso in cui si verifichino le situazioni individuate dal "Decreto", ossia al venir meno dei requisiti di partecipazione alla Forma pensionistica complementare.

Il riscatto parziale, nella misura del 50% rispetto al montante maturato, è possibile in caso di periodi di inattività dell'Aderente compresi tra 12 e 48 mesi, o in caso di ricorso, da parte del datore di lavoro, a procedure di mobilità e cassa integrazione.

Il riscatto totale della Posizione individuale è permesso nei due seguenti casi:

- 1) invalidità permanente dell'Aderente, che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- 2) inoccupazione dell'Aderente per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi.

Nel caso di cui al punto 2, qualora l'inoccupazione si verifichi nei cinque anni precedenti la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, l'Aderente può richiedere che il PIP AVIVA VALORE FUTURO anticipi le prestazioni pensionistiche complementari, come descritto anche al precedente punto D.1 "LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE".

Conseguentemente alla richiesta di riscatto totale e a seguito del pagamento della somma di capitale dovuta, verrà meno ogni rapporto ed obbligo intercorrente tra l'Aderente e il PIP AVIVA VALORE FUTURO: in tal caso, infatti, al momento del pensionamento l'Aderente non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Forma pensionistica complementare.

Non sono previste spese in caso di riscatto totale o parziale della Posizione individuale.

Una descrizione più approfondita delle condizioni per riscattare la Posizione individuale è indicata nella Parte III del Regolamento.

Inoltre, dal momento che alcune forme di riscatto sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

F.3 Trasferimento della Posizione individuale

L'Aderente può trasferire liberamente la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di adesione al PIP AVIVA VALORE FUTURO.

In deroga al termine dei due anni, è possibile in ogni caso trasferire la Posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche applicate, comprese eventuali modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del PIP AVIVA VALORE FUTURO.

Il trasferimento della Posizione individuale ad un'altra Forma pensionistica complementare è attuato in maniera tale da non determinare alcuna soluzione di continuità e non è soggetto a tassazione.

È prevista una spesa in caso di trasferimento della Posizione individuale, pari a Euro 30,00.

L'adesione al PIP AVIVA VALORE FUTURO può avvenire a seguito di trasferimento da altra Forma pensionistica complementare. In questo caso, sarà necessario che l'Aderente fornisca alla Compagnia - tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre forme pensionistiche e la possibilità di poter considerare o meno l'Aderente come un soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a Forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Le condizioni generali di trasferimento sono riportate nella Parte III del Regolamento. Si rinvia altresì alla lettura della Parte VI del Regolamento per l'indicazione dei casi, modalità e termini per l'esercizio della scelta di trasferire la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare prima della scadenza dei due anni.

G. I costi

La partecipazione ad una Forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi che remunerano l'attività di amministrazione e l'attività di gestione del patrimonio; questi oneri gravano direttamente o indirettamente sull'Aderente.

I costi, nel loro complesso, costituiscono un elemento importante nel determinare il montante finale maturato e, quindi, la prestazione previdenziale dell'Aderente: si raccomanda pertanto di prestare attenzione alla loro incidenza sulla Posizione individuale, in relazione alle scelte, che spettano all'Aderente, sul livello di contribuzione e la tipologia di investimenti.

Al fine di assumere una scelta pienamente consapevole, si invitano i potenziali Aderenti a confrontare i costi del PIP AVIVA VALORE FUTURO con quelli praticati da altri operatori, per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Si possono trovare indicati tutti i costi durante la fase di Accumulo nella sez.1 "SCHEMA SINTETICO", al punto D.4.

G.1 I costi nella Fase d'Accumulo: l'indicatore sintetico dei costi

Al fine di proporre una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'Aderente nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale, la Compagnia ha calcolato, secondo la metodologia prevista da COVIP, un indicatore sintetico dei costi.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima dell'incidenza percentuale annua dei costi sulla Posizione individuale di un Aderente tipo, di trenta anni, che effettua un versamento contributivo totale annuo di Euro 2.500 ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo degli investimenti del 4,0%. L'indicatore mostra di quanto, nei quattro diversi periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi del PIP AVIVA VALORE FUTURO, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione e le altre spese aventi carattere di eccezionalità o collegate ad eventi non prevedibili a priori. Per quanto riguarda, invece, i costi relativi alle prerogative individuali, è stato considerato solo il costo applicato all'atto di trasferimento in corrispondenza dell'ultimo anno dei tre periodi di tempo considerati – al 35° anno non è stato applicato alcun costo di trasferimento, dato che è stato considerato come l'anno di pensionamento-.

Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'indicatore sintetico dei costi effettivo gravante sulla specifica Posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato. Inoltre

anche scostamenti minimi nel valore dell'indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata: difatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all'1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per un corretto utilizzo delle informazioni che si possono ricavare dall'indicatore sintetico dei costi, si ricorda che un corretto confronto tra diverse forme pensionistiche previdenziali deve tenere presente non soltanto l'elemento del costo, ma anche altri fattori, tra i quali:

- le garanzie finanziarie e demografiche;
- i Comparti a disposizione;
- lo stile di gestione dei Comparti;
- le Opzioni di rendita nell'Erogazione della pensione complementare.

I risultati delle stime dei costi sono riportati nella tabella "L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI" al punto D.6 della sez. 1 "SCHEMA SINTETICO". Il riepilogo puntuale di tutti i costi nella Fase di Accumulo è riportato nella tabella al punto D.5 della sez. 1 "SCHEMA SINTETICO".

G.2 Costi nella Fase di Erogazione della Rendita

Durante la Fase di Erogazione della pensione complementare, la rendita è gravata da spese che servono a remunerare l'attività amministrativa e gestionale della Compagnia nel pagamento periodico della rendita vitalizia rivalutabile. Tali spese sono incluse nei coefficienti di conversione in rendita; al momento della stesura della presente Nota informativa tali costi sono pari all'1,25% del valore capitale della rendita.

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili, i coefficienti di conversione dovranno essere ridotti rispettivamente dell'1%, 1,5% o del 2%.

Il beneficio finanziario da attribuire alla rendita in godimento - e quindi la sua rivalutazione annua, è pari al rendimento finanziario annuo, conseguito dalla gestione Interna Separata GEPI, diminuito di una commissione fissa annua pari allo 0,75%.

Si rinvia alla lettura delle Condizioni Generali di Contratto, per avere informazioni dettagliate dei costi attualmente previsti durante la Fase di Erogazione.

H. IL REGIME FISCALE

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare gode di una disciplina fiscale di particolare favore, sia durante la fase di Accumulo, sia durante la fase di Erogazione, come di seguito riportato.

H.1 I contributi versati

L'Aderente può dedurre dal suo reddito complessivo i contributi versati al PIP AVIVA VALORE FUTURO, per un importo annuo non superiore ad Euro 5.164,57, comprensivi degli eventuali contributi a carico del datore di lavoro che non costituiscono reddito dell'Aderente, mentre non è possibile dedurre il contributo derivante dal TFR destinato alla forma pensionistica.

Nel caso in cui l'Aderente sia iscritto a più Forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione occorre tener conto del totale delle somme versate.

Nel caso in cui l'Aderente sia un lavoratore la cui prima occupazione è successiva al 1° gennaio 2007, l'ammontare massimo della sua deducibilità dei contributi, a partire dal sesto anno di partecipazione alla Forma pensionistica complementare, potrebbe eccedere i 5.164,57 Euro, secondo i limiti fissati dal "Decreto" e riportati nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

L'Aderente ha l'onere di comunicare al PIP AVIVA VALORE FUTURO, entro il 31 dicembre di ogni anno di partecipazione, l'eventuale parte di contributi versati che non hanno usufruito della deduzione nell'anno precedente.

H.2 I rendimenti ottenuti

Per le Forme Pensionistiche Complementari Individuali attuate mediante Contratti di Assicurazione sulla Vita, il risultato netto, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20 per cento, si determina, per ciascun contratto, sottraendo dal valore attuale della rendita in via di costituzione, calcolato al termine di ciascun anno ovvero determinato alla data di accesso alla prestazione, diminuito dei versamenti nell'anno, il valore attuale della rendita all'inizio dell'anno.

I proventi relativi alla parte riferibile ai titoli pubblici italiani e titoli obbligazionari equiparati emessi dagli Stati che assicurano un adeguato scambio di informazioni individuati nel decreto del Ministero delle Finanze 09.08.2016 (cosiddetta white list), sono soggetti a tassazione con aliquota del 20 per cento applicata ad una base imponibile pari al 62,5 per cento dell'ammontare realizzato per tener conto del regime fiscale agevolato ad essi applicabile.

L'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi.

H.3 Le prestazioni

I Piani Individuali Pensionistici sono soggetti al seguente regime fiscale:

- le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo;
- le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al presente Piano Individuale Pensionistico;
- le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma Pensionistica Complementare non sono soggette a tassazione.

Sulla parte imponibile delle prestazioni è operata una ritenuta a titolo d'imposta (a titolo definitivo), con un'aliquota del 15%, diminuita in base agli anni di partecipazione ad una Forma pensionistica complementare eccedenti il quindicesimo, fino ad una aliquota minima del 9%. Le anticipazioni e i riscatti sono in via generale soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondire il regime fiscale ed i relativi benefici relativi ai contributi, i rendimenti della gestione finanziaria e le prestazioni, sia in Fase di Accumulo, sia in Fase di Erogazione, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1 Come aderire al PIP AVIVA VALORE FUTURO

Ai fini dell'adesione al PIP AVIVA VALORE FUTURO è necessario compilare e sottoscrivere in ogni sua parte il Modulo di adesione, che è parte integrante della presente Nota informativa (data di adesione).

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al PIP AVIVA VALORE FUTURO.

La data di adesione coincide con la data di conclusione del Contratto.

Il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP AVIVA VALORE FUTURO, si considera perfezionato quando l'Aderente stesso, dopo aver sottoscritto il Modulo di Adesione, ha versato il primo contributo; il giorno del pagamento del primo contributo è, quindi, la Data di perfezionamento del Contratto. Le prestazioni previste dal Contratto durante la Fase di Accumulo decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di perfezionamento. Nel caso di lavoratori dipendenti che aderiscono attraverso il conferimento del solo TFR la data di decorrenza è pari al secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Compagnia, del primo versamento di TFR da parte del datore di lavoro.

Il Contratto decorrerà:

- dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di pagamento del primo contributo (Data di perfezionamento del Contratto) per i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti e per i lavoratori

dipendenti che conferiscono alla forma pensionistica individuale sia un contributo volontario sia il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) o dal secondo giorno di Borsa Aperta successivo al pervenimento del bonifico da parte della Compagnia in caso di attivazione del Piano Pensionistico mediante trasferimento da altra forma pensionistica complementare; la data di pagamento del contributo volontario coincide con quella di conclusione del Contratto.

- dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Compagnia, del TFR da parte del datore di lavoro, per i lavoratori dipendenti che aderiscono attraverso il conferimento del solo TFR.

A conferma del perfezionamento del Contratto, la Compagnia invia all'Aderente, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di decorrenza, una Lettera Contrattuale di Conferma che contiene, oltre la Data di decorrenza, l'importo del primo versamento.

L'Aderente può esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dalla Data di conclusione del Contratto. In caso di recesso, la Compagnia restituirà i contributi eventualmente versati; l'importo dei contributi da rimborsare è calcolato come riportato nelle Condizioni Generali di Contratto.

L'Aderente, per esercitare il diritto di recesso, deve rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato e/o inviare alla Compagnia una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno contenente gli elementi identificativi della Posizione individuale. La comunicazione scritta va inviata al seguente indirizzo: Aviva S.p.A., Via A. Scarsellini, 14 - 20161 MILANO.

Le modalità di recesso sono riportate nelle Condizioni Generali di Contratto.

L'elenco dei Soggetti Incaricati del collocamento del PIP AVIVA VALORE FUTURO è reperibile nella successiva sez.5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE".

I.2 Valorizzazione dell'investimento

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai Comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nei Fondi Interni Assicurativi, rispetto alla parte eventualmente destinata alla Gestione Interna Separata.

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno Assicurativo del PIP AVIVA VALORE FUTURO è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato in un Fondo Interno Assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote pari all'importo del versamento, al netto delle spese gravanti direttamente sull'Aderente, diviso per il valore unitario della quota. Il valore unitario della quota del Fondo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi del PIP AVIVA VALORE FUTURO è calcolato con cadenza giornaliera; tale valore è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo. Il valore unitario della quota, riferito a ciascun giorno di valorizzazione, è pubblicato con frequenza giornaliera sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e riportato nel sito della Compagnia (www.aviva.it), nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari.

Ai fini della determinazione del numero esatto di quote da assegnare ad ogni versamento, si procede in base alla tipologia del versamento e al valore unitario delle quote in vigore il giorno dell'investimento, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEL VERSAMENTO	DATA DI RIFERIMENTO	GIORNO DELL'INVESTIMENTO
Primo versamento della Fase di Accumulo	Data di perfezionamento del contratto	2° giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento (Data di decorrenza del Contratto)
Versamenti successivi al primo	Data di incasso da parte della Compagnia	2° giorno di Borsa aperta successivo alla data di riferimento
Versamenti aggiuntivi eventuali	Data di pagamento presso il Soggetto Incaricato	2° giorno di Borsa aperta successivo alla data di riferimento
Trasferimento da altro fondo pensione	Data di ricevimento da parte della Compagnia	2° giorno di Borsa aperta successivo alla data di riferimento

Nei giorni di calendario in cui – per qualunque ragione – non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo, la Compagnia considererà il valore unitario delle quote quale risultante il primo giorno di Borsa aperta successivo.

Per maggiori informazioni circa la modalità e la tempistica di valorizzazione delle quote, si rimanda alla lettura del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, in calce alle Condizioni Generali di Contratto.

Diversamente dai Fondi Interni Assicurativi, i contributi destinati alla Gestione Interna Separata sono fatti confluire nella stessa alla Data di decorrenza (relativamente al primo contributo) e alla data di incasso del versamento stesso (limitatamente ai successivi contributi).

La Gestione Interna Separata, inoltre, non ha un patrimonio suddiviso in quote ed ogni contributo confluente in essa viene espresso come capitale assicurato, che si rivaluta annualmente in base al rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione Interna Separata stessa. In particolare, ad ogni anniversario della Data di decorrenza del Contratto, il capitale assicurato viene rivalutato nei termini seguenti:

- il capitale assicurato in vigore al precedente anniversario della Data di decorrenza viene eventualmente aumentato di un importo pari al prodotto del capitale stesso per l'eventuale misura di rivalutazione realizzata nell'anno di riferimento dalla Gestione Interna Separata GEPI secondo la modalità riportata nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni Generali di Contratto;
- le quote di capitale derivanti dai premi pagati (siano essi contributi, versamenti aggiuntivi, trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari o importi derivati da operazioni di switch del Fondo Interno) nel corso dell'anno di riferimento vengono aumentate dell'interesse derivante dalla capitalizzazione delle stesse frazioni di capitale, secondo l'eventuale misura di rivalutazione indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE", per il periodo di tempo effettivamente trascorso tra la data di ogni singolo pagamento ed il suddetto anniversario.
- la somma dei due precedenti importi è diminuita delle eventuali "quote" di capitale disinvestite dalla Gestione Interna Separata, ciascuna rivalutata in pro rata per il tempo trascorso tra la data di disinvestimento e il secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta da parte della Compagnia.

Il capitale investito nella Gestione Interna Separata GEPI è rivalutato in base alle modalità riportate nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni Generali di Contratto.

Nel caso di esercizio delle prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni e riscatto), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione del capitale assicurato, la Compagnia riconosce l'eventuale rivalutazione delle somme investite nella Gestione Interna Separata GEPI per il periodo di competenza.

Maggiori dettagli relativi alla Gestione Interna Separata GEPI sono riportati nelle Condizioni Generali di Contratto e nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE".

Per ulteriori informazioni riguardo le modalità di valorizzazione si rimanda alla consultazione del Regolamento e delle Condizioni Generali di Contratto.

I.3 Comunicazione agli iscritti

La Compagnia, in conformità con quanto stabilito da COVIP, invia agli Aderenti l'informativa con gli aggiornamenti sul PIP AVIVA VALORE FUTURO e sulla Posizione individuale; l'aggiornamento avviene tramite spedizione, entro il 31 marzo di ogni anno di adesione, di una comunicazione periodica contenente informazioni dettagliate sulla forma previdenziale complementare sottoscritta, sulla sua Posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti. La Compagnia si riserva la facoltà di interrompere l'invio della comunicazione periodica nel caso in cui la posizione individuale dell'Aderente, che non versi contributi da almeno un anno, risulti priva di consistenza (inferiore a 100 Euro).

Unitamente alla comunicazione periodica la Compagnia invierà all'Aderente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

Si invitano gli Aderenti a controllare con attenzione tali comunicazioni periodiche, al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e per conoscere l'evoluzione della propria Posizione individuale, in relazione al piano previdenziale pianificato.

Vengono inoltre comunicate le modifiche, intervenute nel corso dell'anno, relativamente al Regolamento del Fondo, alla Nota Informativa e alle Condizioni Generali di Contratto.

La Compagnia infine si impegna ad informare adeguatamente gli Aderenti sulle modifiche, intervenute

successivamente all'adesione, in grado di incidere sulle scelte di partecipazione, ivi comprese le eventuali modifiche in senso complessivamente peggiorativo delle condizioni economiche del PIP AVIVA VALORE FUTURO.

I.4 Progetto esemplificativo

La Compagnia si impegna a consegnare all'Aderente:

- un "Progetto esemplificativo standardizzato: stima della pensione complementare", unitamente alla presente Nota Informativa;
- un "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare" elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Il Progetto esemplificativo personalizzato verrà trasmesso all'Aderente unitamente alla prima comunicazione annuale successiva alla data di adesione ed aggiornato con periodicità annuale.

Il Progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali nella Fase di Erogazione. In questo modo l'Aderente può rendersi conto dei risultati diversi che si hanno soprattutto in base al livello di contribuzione e alla durata della Fase di Accumulo.

Si tratta di una simulazione, effettuata su ipotesi e dati stimati e pertanto è probabile che gli importi riportati saranno diversi da quelli effettivamente percepiti nella realtà dall'Aderente.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato – sulla base del livello di contribuzione, degli anni di durata della Fase di Accumulo, della prestazione previdenziale prescelta – accedendo all'area riservata del sito internet della Compagnia (www.aviva.it) e seguendo le apposite istruzioni.

I.5 Reclami

Gli Aderenti possono inoltrare eventuali reclami scritti relativi alla propria partecipazione alla forma pensionistica complementare via fax oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata ad:

Aviva S.p.A.

Servizio Reclami

Via A. Scarsellini, 14

20161 Milano

Fax 02 2775 245.

Si può inoltrare reclamo anche tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: reclami_vita@aviva.com.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi a:

COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'esposto deve essere trasmesso mediante servizio postale al seguente indirizzo: Piazza Augusto Imperatore, 27 - Roma oppure inviato via fax al numero: 06.69506.306, oppure trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.

Gli esposti inviati a COVIP devono contenere alcune informazioni essenziali, quali: la chiara indicazione del fondo pensione interessato (denominazione, numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione); l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico); l'oggetto dell'esposto (chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela).

Il soggetto che invia l'esposto deve inoltre: fare presente di essersi già rivolto al Fondo pensione interessato ovvero al Soggetto istitutore del Fondo e che sono decorsi 45 giorni dalla richiesta senza che sia pervenuta alcuna risposta ovvero di aver ricevuto una risposta non soddisfacente (e, in tale ultimo caso, rappresentare chiaramente le ragioni dell'insoddisfazione); allegare copia del reclamo già trasmesso al Fondo e dell'eventuale risposta ricevuta.

Per presentare un esposto per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dal soggetto interessato. In tal caso, chi effettua l'invio deve indicare chiaramente qual'è il soggetto per conto del quale l'esposto è presentato e l'esposto deve contenere almeno la firma del soggetto che ha dato l'incarico o recare in allegato una copia dell'incarico conferito. L'esposto deve inoltre contenere l'indirizzo del soggetto per conto del quale è presentato.

È comunque possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al Fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 25 ottobre 2016

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

I dati riportati nella presente sezione 3 "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" sono aggiornati al 31 dicembre 2015 e vengono rivisti annualmente.

Riguardo a tutti i Comparti del Piano Individuale Pensionistico in oggetto, la Compagnia ha conferito delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

In ogni caso la Compagnia risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.

La politica di investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione Interna Separata e dei Fondi Interni Assicurativi sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto.

Nell'attuazione della politica d'investimento dei Comparti non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici o ambientali.

Per la descrizione della politica d'investimento dei Comparti collegati al PIP AVIVA VALORE FUTURO, si rimanda anche alla lettura del punto C della Sez.2 "LE CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE"; ulteriori informazioni sono riportate nei Regolamenti dei Fondi Interni Assicurativi e della Gestione Interna Separata, riportati in calce alle Condizioni di Assicurazione.

Per quanto riguarda i Fondi Interni Assicurativi ad eccezione del Fondo AVIVA PIP FLESSIBILE, la gestione è attiva ed ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede un'analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità d'investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

La metodologia gestionale si esplica attraverso scelte attive di portafoglio che possono realizzarsi in sovrappesi o sottopesi relativamente alle classi d'investimento (azioni, obbligazioni, strumenti monetari), settori, aree geografiche, valute e singoli titoli.

La gestione attiva è in ogni caso effettuata in un contesto di attento controllo del rischio, coerentemente con le caratteristiche di rischio-rendimento dei Fondi Interni Assicurativi.

Il Fondo Interno Assicurativo Aviva PIP FLESSIBILE è caratterizzato da una gestione di tipo flessibile che prevede la possibilità di modulare la componente azionaria, obbligazionaria e monetaria in base alle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati.

Nelle schede di ciascun Comparto sono riportate le seguenti informazioni:

- A. Descrizione della politica di investimento e della gestione delle risorse e dei rischi;
- B. Illustrazione in forma tabellare dei dati storici di rischio/rendimento del Fondo e del Benchmark.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PREVIDENZA EQUITY

Nome del Comparto	AVIVA PREVIDENZA EQUITY
Data di avvio dell'operatività della gestione	16 luglio 2013
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 870.281,24

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro, Dollari Statunitensi e altre valute internazionali. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale. Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati). Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso. L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità. Il Fondo investe in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, senza comunque alterare le finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.
- Peso complessivo della componente azionaria: indicativamente pari al 100% del portafoglio.
- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: investimenti principalmente in Europa, Nord America e Pacifico.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2015.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

Titoli di capitale (Azioni)	91,35%
Titoli di debito	8,65%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2015

Suddivisione degli attivi per area geografica/mercato di riferimento:

Titoli di Capitale	Peso %
Italia	0,73%
Altri paesi Area Euro	10,12%
Altri paesi Unione Europea	14,37%
Stati Uniti	53,36%
Giappone	8,88%
Altri Paesi OCSE	8,90%
Altri Paesi non OCSE	3,64%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	29,02%
Turnover del portafoglio (**)	0,18
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	Non presenti

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo

esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

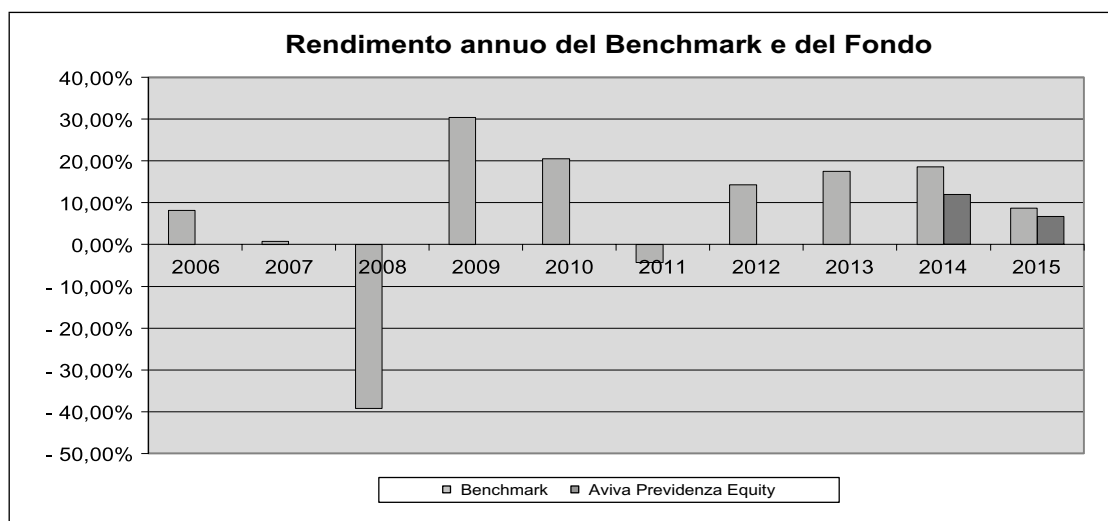
A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore "turnover di portafoglio" è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 100% MSCI AC WORLD (principali mercati azionari mondiali)

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Fondo e del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche del Fondo e degli indici che compongono il Benchmark stesso; i dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti del Fondo sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio, a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, non sono gravanti da alcun costo.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari. Il medesimo dato non può essere fornito per il Fondo Interno Assicurativo in oggetto in quanto lo stesso è di recente istituzione.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Comparto	n.d.	n.d.	n.d.
Benchmark	14,87%	10,66%	5,62%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Benchmark nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari. Il medesimo dato non può essere fornito per il Fondo Interno Assicurativo in oggetto in quanto lo stesso è di recente istituzione.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Comparto	n.d.	n.d.	n.d.
Benchmark	11,44%	11,43%	14,05%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2014	ANNO 2015
Oneri di gestione finanziaria		
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,08%	1,86%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,08%	1,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	2,08%	0,52%
TOTALE GENERALE	3,16%	2,39%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP AZIONARIO

Nome del Comparto	AVIVA PIP AZIONARIO
Data di avvio dell'operatività della gestione	21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 23.925.601,74

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in titoli azionari dell'area Euro. La componente azionaria del fondo può essere eventualmente costituita in misura residuale da OICR. Il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari generalmente nel limite minimo del 90%.
 - Peso complessivo della componente azionaria: indicativamente pari al 100% del portafoglio.
 - Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: investimenti verso i paesi europei.
- La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2015.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	non presenti
Titoli di capitale (Azioni)	97,41%
Liquidità e altri attivi	2,59%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2015

Suddivisione degli attivi per area geografica/mercato di riferimento:

Titoli di capitale	Peso %
Belgio	3,20%
Francia	21,89%
Germania	13,70%
Italia	5,47%
Olanda	4,00%
Spagna	6,34%
Svezia	2,05%
Regno Unito	20,39%
Svizzera	20,86%
Altri	2,09%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	44,38% in valute diverse dall'Euro
Turnover del portafoglio (**)	0,20
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	non presenti

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

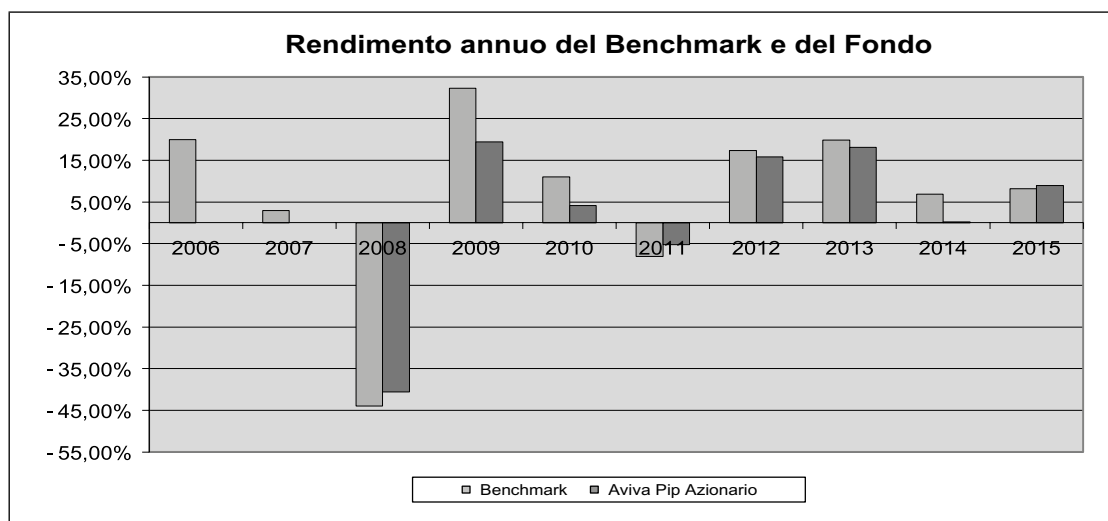
A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore “turnover di portafoglio” è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 100% MSCI Europe (azionario Europa)

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Fondo e del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche del Fondo e degli indici che compongono il Benchmark stesso; i dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti del Fondo sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio, a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, non sono gravanti da alcun costo.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark e del Fondo (laddove disponibile) nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	8,87%	7,22%	n.d.
Benchmark	11,48%	8,36%	4,25%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Fondo Aviva Pip Azionario e del Benchmark nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari, laddove disponibile.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	15,50%	16,84%	n.d.
Benchmark	14,70%	15,32%	18,02%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,75%	1,85%	1,97%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,75%	1,85%	1,97%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,17%	0,16%
TOTALE GENERALE	1,94%	2,02%	2,12%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO

Nome del Comparto	AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
Data di avvio dell'operatività della gestione	21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 12.453.744,14

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220. Resta inoltre ferma la possibilità, a seconda delle situazioni di mercato e del flusso di conferimenti verso il Fondo, di detenere parte del patrimonio in liquidità, mediante depositi bancari. Il Fondo investe prevalentemente in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"), purché le loro politiche e limiti d'investimento siano compatibili con quelli del Fondo stesso.
- Duration della componente obbligazionaria: inferiore a 5 anni.
- Percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private: gli investimenti in obbligazioni di emittenti privati possono variare fino ad un massimo del 15% del portafoglio.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati esclusivamente in Europa, con emittenti pubblici di grado non inferiore a "Investment Grade" e privati prevalentemente soggetti ad un rating non inferiore alla singola A, emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2015.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	non presenti
Obbligazionario	98,05%
Liquidità	1,95%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2015

Suddivisione degli attivi per area geografica/mercato di riferimento:

Titoli di debito	Peso %
Francia	31,12%
Germania	18,35%
Italia	17,68%
Olanda	4,55%
Spagna	20,39%
Austria	2,98%
Belgio	4,92%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	0%
Turnover del portafoglio (**)	0,58
OICR appartenenti al Gruppo AVIVA	non presenti

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

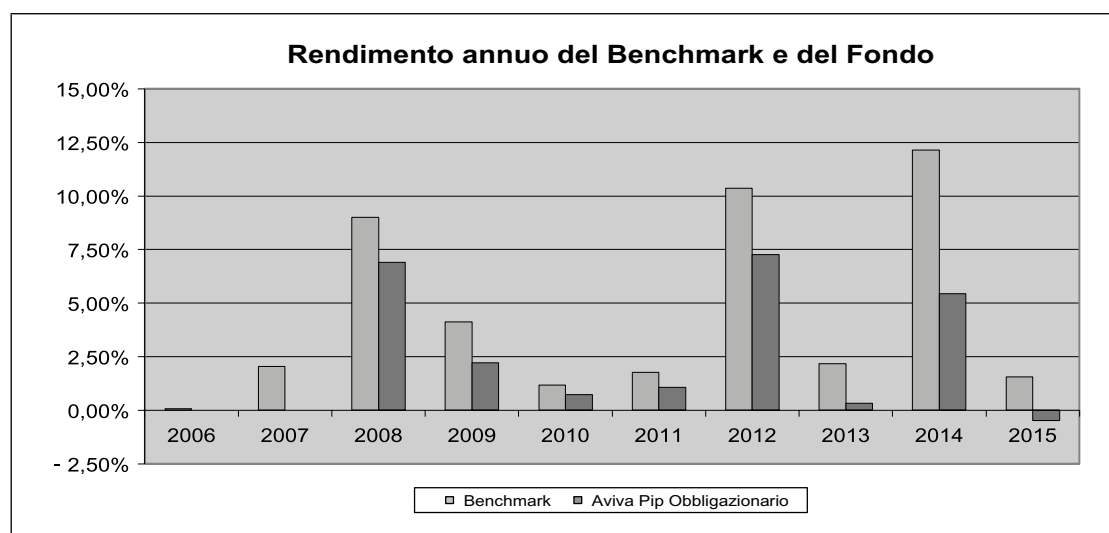
A partire dall’anno 2011 la modalità di calcolo dell’indicatore “turnover di portafoglio” è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 90% JPMorgan Global Govt Bond EMU LC (obbligazioni governative area Euro)
- 10% JP Morgan Cash EMU 3m (strumenti monetari area Euro).

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Fondo e del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche del Fondo e degli indici che compongono il Benchmark stesso; i dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull’Aderente. D’altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti del Fondo sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio, a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, non sono gravanti da alcun costo.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark e del Fondo (laddove disponibile) nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	1,73%	2,68%	n.d.
Benchmark	5,18%	5,50%	4,36%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Fondo Aviva Pip Obbligazionario e del Benchmark nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni solari, laddove disponibile.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	2,49%	2,85%	n.d.
Benchmark	3,10%	3,25%	3,15%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,43%	1,38%	1,38%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,43%	1,38%	1,38%
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,19%	0,18%
TOTALE GENERALE	1,63%	1,57%	1,57%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP BILANCIATO

Nome del Comparto	AVIVA PIP BILANCIATO
Data di avvio dell'operatività della gestione	05 settembre 2012
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 14.963.517,11

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220, ed eventualmente in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali, titoli azionari, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, zero coupon, strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazioni sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

Gli OICR utilizzati sono denominati in Euro o nelle principali valute oggetto di transazione sui mercati internazionali; non distribuiscono proventi anche se non si esclude la possibilità di utilizzare in futuro OICR a distribuzione di proventi.

L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi

- o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri; sono inoltre esclusi i titoli di debito emessi da altri Stati della zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari a "AAA" o equivalente. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo Interno Assicurativo.
- Peso complessivo della componente azionaria: il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari nel limite minimo del 30% e massimo del 60% del portafoglio.
 - Suddivisione per macro aree geografiche: investimenti a livello globale.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2015.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	65,84%
Titoli di capitale (Azioni)	12,57%
Obbligazioni	18,52%
Liquidità	3,06%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2015

Suddivisione degli attivi per area geografica/ mercato di riferimento:

Titoli di debito	Peso %
Francia	13,13%
Germania	11,99%
Italia	65,46%
Olanda	3,72%
Spagna	4,49%
Austria	1,21%
Titoli di capitale	Peso %
Belgio	3,08%
Francia	21,55%
Germania	13,48%
Italia	5,53%
Olanda	4,07%
Spagna	6,62%
Svezia	1,98%
Regno Unito	20,45%
Svizzera	21,08%
Altri	2,16%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	5,79%
Turnover del portafoglio	0,46
OICR appartenenti al Gruppo Aviva	non presenti

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

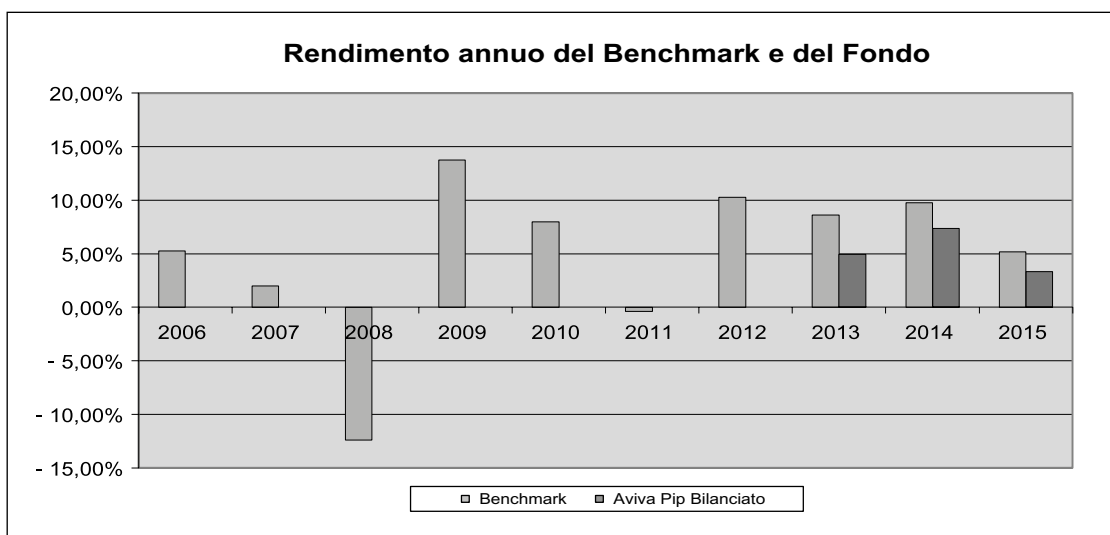
A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore “turnover di portafoglio” è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 12% MSCI North America TR (investimenti azionari area Nord America)
- 20% MSCI Europe TR (investimenti azionari area Europa)
- 30% JP Morgan Global Govt Bond EMU LC (investimenti obbligazionari area EMU)
- 30% JP Morgan Cash EMU 6m (investimenti monetari area Euro)
- 8% MSCI Pacific (investimenti azionari area Pacifico)

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Fondo e del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche del Fondo e degli indici che compongono il Benchmark stesso; i dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull'Aderente. D'altra parte, nel valutare il confronto tra le performance occorre tener presente che i rendimenti del Fondo sono diminuiti dagli oneri gravanti sul patrimonio, a differenza dei rendimenti del Benchmark che, in quanto indici teorici, non sono gravanti da alcun costo.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark e del Fondo (laddove disponibile) nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	5,20%	n.d.	n.d.
Benchmark	7,83%	6,61%	4,74%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Benchmark nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari. Il medesimo dato viene fornito per il Fondo limitatamente agli anni disponibili.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	5,90%	n.d.	n.d.
Benchmark	5,19%	5,01%	5,54%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,72%	1,66%	1,76%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,72%	1,66%	1,76%
Oneri Direttamente a carico degli Aderenti	0,17%	0,14%	0,15%
TOTALE GENERALE	1,89%	1,80%	1,90%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PIP FLESSIBILE

Nome del Comparto	AVIVA PIP FLESSIBILE
Data di avvio dell'operatività della gestione	5 settembre 2012
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 4.597.727,51

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- Composizione: il Fondo investe i propri attivi in quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario sia di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220 ed eventualmente in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali, titoli azionari, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, zero coupon, strumenti del mercato monetario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazioni sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.
Gli OICR utilizzati sono denominati in Euro o nelle principali valute oggetto di transazione sui mercati internazionali; non distribuiscono proventi anche se non si esclude la possibilità di utilizzare in futuro OICR a distribuzione di proventi.
L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può essere effettuato per un valore superiore al 10% del totale delle attività assegnate al fondo, con esclusione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri; sono inoltre esclusi i titoli di debito emessi da altri Stati della zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari a "AAA" o equivalente. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo Interno Assicurativo.
- Peso complessivo della componente azionaria: il patrimonio del Fondo può essere investito in titoli azionari nel limite massimo del 50%.
- Suddivisione per macro aree geografiche: investimenti a livello globale.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione del portafoglio in data 31 dicembre 2015.

Principali tipologie di strumenti finanziari utilizzati (*):

OICR	80,58%
Obbligazioni	15,28%
Liquidità	4,14%

(*) in percentuale del totale investito al 31/12/2015

Suddivisione degli attivi per area geografica/ mercato di riferimento:

Titoli di debito	
Italia	100,00%

Altre informazioni rilevanti:

Esposizione valutaria del portafoglio	0%
Turnover del portafoglio	0,42
OICR appartenenti al Gruppo Aviva	non presenti

(**) Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

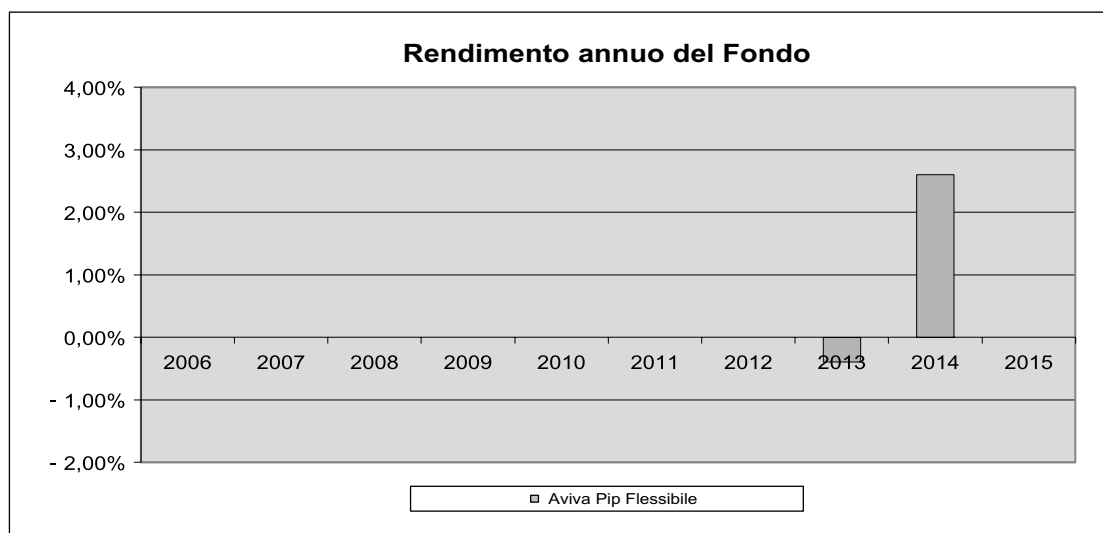
Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

A partire dall’anno 2011 la modalità di calcolo dell’indicatore “turnover di portafoglio” è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Nel grafico a barre sottostante è illustrato il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi 10 anni solari (laddove disponibile).

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi gravanti direttamente sull’Aderente.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Fondo (laddove disponibile) nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	0,73%	n.d.	n.d.

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Fondo Aviva Pip Flessibile nel corso degli ultimi 3,5 e 10 anni solari, laddove disponibile.

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Fondo	2,84%	n.d.	n.d.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno Assicurativo, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Fondo degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,69%	1,43%	1,49%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,69%	1,43%	1,49%
Oneri Direttamente a carico degli Aderenti	0,19%	0,24%	0,23%
TOTALE GENERALE	1,88%	1,66%	1,72%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno Assicurativo e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione Individuale del singolo iscritto.

GESTIONE INTERNA SEPARATA DELLE POLIZZE PENSIONISTICHE INDIVIDUALI GEPI

Nome del Comparto	GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
Data di avvio dell'operatività della gestione	9 febbraio 2006
Patrimonio netto al 31/12/2015	€ 16.944.327,00

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- **Composizione:** la Gestione Interna Separata GEPI investe principalmente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari.

I titoli obbligazionari sono selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel cosiddetto "investment grade". La gestione investe anche in titoli azionari quotati sui principali mercati regolamentari europei ed internazionali, investimenti alternativi quali: OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi, partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili, strumenti del mercato monetario. Lo stile gestionale adottato per la Gestione Interna Separata ha come obiettivo l'ottenimento di un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi obbligazionari area EURO, in un'ottica di medio periodo. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.

In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti

con l'orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione Interna Separata.

- Duration della componente obbligazionaria: al 31 dicembre 2015 la duration della gestione è pari a 5,93%.
- Peso complessivo della componente azionaria: al 31 dicembre 2015 gli investimenti azionari rappresentano il 3,98% del portafoglio.
- Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche: area Euro (Francia, Germania, Italia, Olanda).
- Al 31 dicembre 2015 l'investimento in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ammonta al 96,02% del portafoglio.
- Il turnover di portafoglio al 31/12/2015 relativo alla Gestione "Gepi" è risultato pari al 5,93%.

Per Turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del comparto; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado non inferiore a "Investment Grade" e privati prevalentemente soggetti ad un rating non inferiore alla singola A, emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

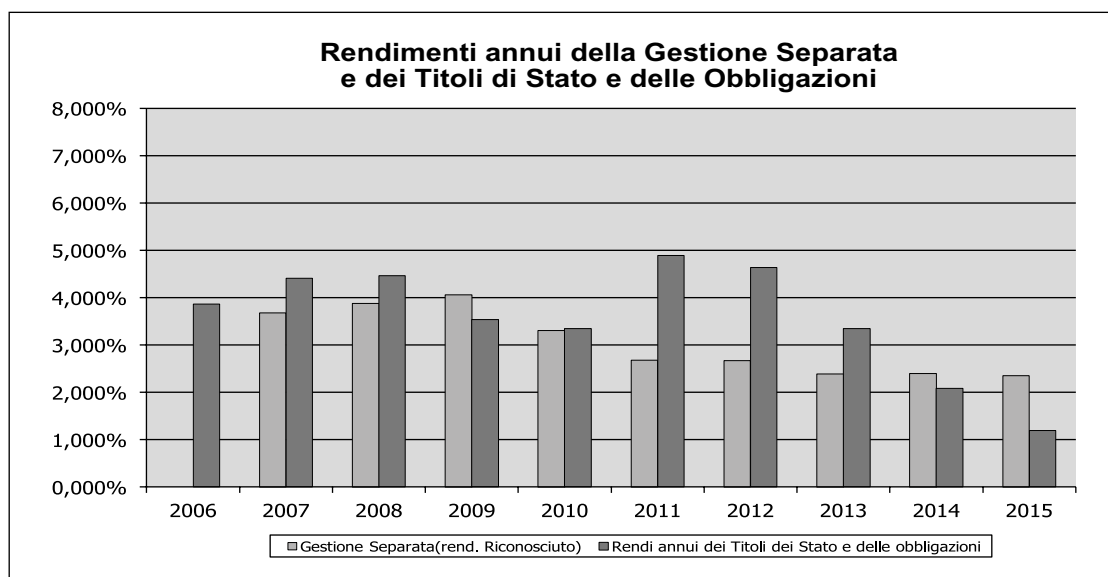
Come chiarito precedentemente nella Nota informativa, la Gestione GEPI non ha un Benchmark.

Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da ISVAP su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso – Rendistato – e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie – Rendiob –.

Data la natura del tasso non è possibile riportare il dato relativo alla volatilità storica.

Può risultare utile all'Aderente riferirsi a tali dati per avere un'idea più chiara di quali potrebbero essere i rendimenti attesi della Gestione Interna Separata, con l'avvertenza che il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni è un dato teorico che, a differenza della Gestione GEPI, non è gravato dai costi.

Di seguito si riporta il rendimento realizzato dalla Gestione Interna Separata negli ultimi 5 anni nonché il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni relativo agli ultimi dieci anni solari.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto della Gestione Separata degli ultimi 3 e 5 anni e del Tasso Medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni degli ultimi 3, 5, 10 anni:

	ULTIMI 3 ANNI (2013-2015)	ULTIMI 5 ANNI (2011-2015)	ULTIMI 10 ANNI (2006-2015)
Gestione Separata	2,51%	2,57%	n.d.
Tasso Medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni	2,20%	3,22%	3,57%

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Interna Separata, ad eccezione degli oneri di negoziazioni e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio della Gestione Interna Separata degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,077%	1,080%	1,065%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	1,077%	1,080%	1,065%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,120%	0,112%	0,18%
TOTALE GENERALE	1,197%	1,192%	1,245%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della Gestione Interna Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 25 ottobre 2016

Aderente: è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP AVIVA VALORE FUTURO.

Benchmark: parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Fondo Interno Assicurativo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere.

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente e che riceve la prestazione prevista dal Contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente.

Capitale Caso Morte Aggiuntivo: è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che la Compagnia corrisponde agli eredi legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di Accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso, e viene applicata al montante maturato.

Compagnia: è la Compagnia – Aviva S.p.A. – autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale l'Aderente stipula il Contratto di assicurazione.

Contratto: è il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale la Compagnia, a fronte del pagamento dei contributi (premi), si impegna a pagare una prestazione al verificarsi di un evento attinente alla vita dell'Aderente (contraente/assicurato).

COVIP: è la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Data di decorrenza: data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di Accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla Data di perfezionamento del Contratto.

Data di conclusione: il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP AVIVA VALORE FUTURO, si considera concluso quando l'Aderente sottoscrive il Modulo d'adesione.

Data di perfezionamento: il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di Adesione, versa il primo contributo.

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Fase di Accumulo: è la fase, intercorrente tra la Data di adesione/conclusione e la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo della successiva prestazione previdenziale complementare del sistema obbligatorio.

Fase di Erogazione: è la fase in cui la Compagnia eroga la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare all'Aderente.

Fondi Interni Assicurativi: sono dei fondi d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria (ramo III), costituiti all'interno della Compagnia e gestiti separatamente dalle altre attività della Compagnia stessa. Nei Fondi vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al

netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del Fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (Fondi pensione chiusi e aperti, Piani individuali di previdenza) per l'Erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "Fondo pensione". Sono distinte dal "Decreto" tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Gestione Interna Separata: fondo appositamente creato dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione Interna Separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Piano Individuale di Previdenza: abbreviati in PIP (o FIP), sono una categoria di contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale, descritte all'Art.13 del "Decreto". Al momento dell'adesione ad un PIP viene consegnata dalla Compagnia una documentazione comprendente il Regolamento del PIP, le Condizioni Generali di Contratto e la Nota informativa, comprensiva del Modulo di Adesione.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP AVIVA VALORE FUTURO. Nella Fase di Accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato, determinato dai contributi versati sommati ai rendimenti ottenuti; inoltre è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Opzione: clausola del Contratto di assicurazione secondo cui l'Aderente può scegliere che la rendita a scadenza sia corrisposta in una modalità diversa da quella originariamente prevista. Per questo Contratto, l'opportunità di scegliere che la rendita sia convertita in un altro tipo di rendita vitalizia - certa o reversibile -.

Tavola demografica: una Tavola demografica raccoglie la statistica dei sopravvissuti alle varie età originati da una popolazione di neonati (età 0), che costituisce la "base" della tavola ed è assunta convenzionalmente pari a 100.000 viventi; la Tavola demografica utilizzata attualmente dal PIP AVIVA VALORE FUTURO è la IPS55U Impegni differiti aggravata del 22% - ponderata 40% maschi / 60% femmine -, ma potrà essere modificata in futuro, con le modalità descritte nelle Condizioni Generali di Contratto.

Tasso Minimo Garantito: rendimento finanziario, annuo e composto, che l'Impresa di assicurazione garantisce al capitale investito nella Gestione Interna Separata GEPI. Per il presente Contratto è pari allo 0%.

Tasso tecnico: corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che la Compagnia riconosce nel calcolare la pensione complementare all'inizio della fase di Erogazione; attualmente è pari allo 0,50% ma potrà essere modificato in futuro, con le modalità descritte nelle Condizioni Generali di Contratto.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'Accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

Volatilità: grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo. Nel senso utilizzato in questa Nota informativa, ci si riferisce alla misura della deviazione standard delle performance fatte registrare dai Benchmark dei Fondi Interni Assicurativi nel passato.

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 31 gennaio 2017

(dati aggiornati al 10/01/2017)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

Il PIP AVIVA VALORE FUTURO è istituito da Aviva S.p.A., Compagnia del Gruppo AVIVA, con sede legale e direzione generale in Via A. Scarsellini, 14 - 20161 Milano - Italia.

Aviva S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale nr. 186 del 10/08/1989), Registro Imprese di Milano n. 09269930153.

Aviva S.p.A. svolge le seguenti **attività**:

1. Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I);
2. Assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (Ramo III);
3. Operazioni di capitalizzazione (Ramo V);
4. Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'Erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (Ramo VI).

La durata di Aviva S.p.A. è fissata fino al 31.12.2100.

Il capitale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2015 è pari a Euro 247.000.000,00.

Gli **azionisti** risultanti dal Libro Soci, aggiornato al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

- Aviva Italia Holding S.p.A. 50%
- Aviva Italia S.p.A. 1%
- UniCredit S.p.A. 49%

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A., ai sensi dell'Art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Aviva S.p.A. nominato in data 29.04.2015 e in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31.12.2017 è così costituito:

- Natale Secondino
Nato a Venaus (TO) il 17.12.1952
Presidente
Laurea in Scienze Politiche Indirizzo Economico
Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aviva S.p.A.;
- Alberto Vacca
Nato a Napoli il 13.05.1968
Amministratore Delegato
Laurea in Economia e Commercio
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Area Life International Assurance Designated Activity Company (DAC); Amministratore Delegato di Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A., Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.;

-
- Daniele Borriello
Nato ad Avellino il 31.05.1975
Consigliere
Laurea in economia
Attualmente ricopre la carica di consigliere di Aviva S.p.A.;
 - Salvatore Greco
Nato a Catania il 01.05.1977
Consigliere
Laurea in Business Administration
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A.;
 - Roberto Lia
Nato a Milano il 05.02.1960
Consigliere
Laurea in Economia Aziendale
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A., Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A. e Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l.; Amministratore di Aviva Life S.p.A.;
 - Willcock Philip Craig
Nato a Ashton-Under-Lyne il 08.07.1971
Consigliere
Laurea conseguita presso il Manchester Polytechnic in BA (Hons) English, Philosophy, Politics 2.1
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Aviva Italia Holding S.p.A. e Aviva Italia S.p.A.; Consigliere di Aviva S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.; Amministratore di Aviva Life S.p.A.; Vice presidente di Avipop Vita S.p.A. e Avipop Assicurazioni S.p.A.;
 - Stefano Zorzoli
Nato a Milano il 15.09.1959
Consigliere
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A., Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A. e Aviva Italia S.p.A..

Il **collegio sindacale**, nominato in data 29.04.2015 e in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017, è così costituito:

- Spiniello Stefano
Nato a Milano il 06.04.1984;
Presidente del Collegio Sindacale;
- Gottardo Andrea
Nato a Venezia il 14.03.1960;
Sindaco Effettivo;
- Guetta Guido Ascer
Nato a Milano il 18.11.1969;
Sindaco Effettivo;
- Alberico Andrea
Nato a Voghera (PV) il 31.12.1972;
Sindaco Supplente;
- Bianco Roberto
Nato a Torino il 21.11.1959;
Sindaco Supplente.

Le scelte effettive di investimento della Forma pensionistica complementare, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di

gestione, con il supporto tecnico del Comitato Investimenti del Gruppo Aviva Italia che valuta gli scenari economici e finanziari e fornisce indicazioni e suggerimenti in merito alle politiche di investimento della Forma pensionistica complementare.

B. IL RESPONSABILE DEL PIP AVIVA VALORE FUTURO

Secondo quanto previsto dal “Decreto”, il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia nomina il Responsabile della Forma pensionistica complementare. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e deve essere indipendente rispetto alla Compagnia stessa.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è il Dott. Paolo Botta, nato a Roma il 26.02.1962. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è stato nominato per il triennio luglio 2016 - giugno 2019, con il Consiglio di Amministrazione del 15.06.2016.

C. IL GESTORE DELLE RISORSE

È conferita delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

La delega ha per oggetto l'attuazione della politica di investimento del patrimonio del Fondo pensione, limitatamente alle seguenti tipologie di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, quote di fondi chiusi, operazioni di pronti contro termine, prestito titoli, contratti derivati e liquidità.

Tale delega è estesa a tutti i Comparti del PIP AVIVA VALORE FUTURO; la delega si esercita secondo i limiti fissati dalle caratteristiche di gestione di ogni singolo Comparto, dal Regolamento, dalla presente Nota Informativa e dalla normativa vigente in materia; in particolare Pioneer Investment Management SGRpA opererà secondo le istruzioni che periodicamente Aviva S.p.A. impartirà circa l'allocazione delle risorse per ogni singolo Comparto.

La delega non ha comunque carattere esclusivo: la Compagnia si riserva la facoltà di operare direttamente sugli stessi mercati/strumenti per i quali viene conferita la delega.

La delega può essere revocata in qualsiasi momento e con effetto immediato.

Il controllo della Società di Gestione del Risparmio è direttamente detenuto da Pioneer Global Asset Management SGRpA a sua volta controllata da Unicredit S.p.A..

Le scelte di investimento per Pioneer Investment Management SGRpA sono in capo al Comitato Esecutivo e vengono messe in atto dai singoli gestori.

D. LA REVISIONE CONTABILE

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2010 di Aviva S.p.A. ha conferito alla Price Waterhouse Coopers S.p.A. – Via Monte Rosa, 91 - Milano – fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio della Aviva S.p.A. nonché del Rendiconto annuale del Fondo.

E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

I soggetti incaricati di raccogliere le adesioni sono:

- Banca Popolare di Bari;
- Cassa di Risparmio di Orvieto.

Aviva S.p.A.

Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano

www.aviva.it

Tel: +39 02 2775.1

Fax: +39 02 2775.204

Pec: aviva_spa@legalmail.it



Aviva S.p.A. è una società del Gruppo Aviva



Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Capitale Sociale Euro 247.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008



Aviva S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_spa@legalmail.it

MODULO DI ADESIONE
AVIVA VALORE FUTURO
Piano Individuale Pensionistico
di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione
Tariffa (PB01)

COD. PRODOTTO	AGENZIA	RETE BANCA	SPORTELLO	COLLOCATORE	MODULO DI ADESIONE N.
ADERENTE					
Cognome e Nome		Sesso		Codice fiscale	
Luogo e data di nascita					
Indirizzo		Indirizzo di corrispondenza			
Documento di identità		Numero			
Ente, Luogo e Data rilascio					
Professione		Titolo di studio *		Attività economica: SAE TAE RAE	
Indirizzo e-mail		Numero di cellulare			
* (scegliere tra: Titolo di studio mancante – Licenza elementare – Licenza media inferiore – Diploma professionale – Diploma media superiore – Diploma universitario / Laurea triennale – Laurea/Laurea magistrale – Specializzazione post laurea).					
BENEFICIARI					
IN CASO DI VITA DELL'ADERENTE ALLA SCADENZA DELLA FASE DI ACCUMULO: L'Aderente					
IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE NELLA FASE DI ACCUMULO:					
LUOGO E DATA _____			FIRMA DELL'ADERENTE/TUTORE _____		
CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO (Tariffa PB01)					
Età ipotetica per il raggiungimento dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza: Anni					
Durata convenzionale della Fase di Accumulo: Anni		Data di adesione/conclusione:			
Il contributo versato all'atto dell'adesione è pari ad Euro					
I contributi successivi al primo su base annua sono pari ad Euro					
e sono versati con frequenza:					
Frazionamento					
SPESE: (COSTI GRAVANTI DIRETTAMENTE SUL CONTRAENTE):					
• spesa percentuale: è pari al 4,00% e viene calcolata sul contributo annuo dell'Aderente o sulla rata trimestrale, semestrale o mensile del contributo stesso e sugli eventuali versamenti aggiuntivi effettuati dall'Aderente.					
MODALITÀ DI PAGAMENTO:					
CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ADERENTE					
Modalità di versamento del primo contributo:					
Il pagamento del primo contributo (o della prima rata dello stesso) a carico dell'Aderente viene effettuato utilizzando la procedura di addebito sul rapporto IBAN sotto indicato. Ai fini dell'attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo, fa fede la documentazione contabile del competente Istituto di Credito.					
AUTORIZZAZIONE DI ADDEBITO					
Il Titolare autorizza la Banca ad addebitare il primo contributo (o la prima rata in caso di frazionamento) sul proprio rapporto nr.:					
codice IBAN _____					
I contributi successivi al primo verranno corrisposti esclusivamente mediante procedura di addebito automatico sul conto corrente. Pertanto l'Aderente si impegna a compilare debitamente l'apposito modulo di autorizzazione.					
• in caso di pagamento mediante addebito, la valuta è il giorno coincidente con la Data di Decorrenza.					
TFR E CONTRIBUTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO:					
Modalità di versamento dell'eventuale TFR e degli eventuali contributi a carico del datore di lavoro					

BONIFICO BANCARIO

In caso di conferimento alla presente forma pensionistica complementare del TFR maturando e dell'eventuale contributo a carico del datore di lavoro, i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario:

- per la Banca Popolare di Bari – sul conto corrente intestato ad Aviva S.p.A. – codice IBAN IT67P0542404010000001064209 specificando nella causale il nome dell'Aderente, il numero del Modulo di Adesione e se i versamenti derivano da TR maturando o da contributo a carico del datore di lavoro;
- per la Cassa di Risparmio di Orvieto - sul conto corrente intestato ad Aviva S.p.A. – codice IBAN IT38O0622025710000001001473 specificando nella causale il nome dell'Aderente, il numero del Modulo di Adesione e se i versamenti derivano da TR maturando o da contributo a carico del datore di lavoro.

in caso di pagamento mediante bonifico bancario, la valuta è il giorno riconosciuto dalla banca ordinante.

LUOGO E DATA _____ FIRMA DEL CORRENTISTA _____ L'ADERENTE/TUTORE _____

PERCORSO DI INVESTIMENTO

L'Aderente sceglie di destinare i contributi ai seguenti Comparti e nelle seguenti percentuali:

- | | |
|---|---------|
| ☐ AVIVA PREVIDENZA EQUITY | _____ % |
| ☐ AVIVA PIP AZIONARIO | _____ % |
| ☐ AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO | _____ % |
| ☐ AVIVA PIP BILANCIATO | _____ % |
| ☐ AVIVA PIP FLESSIBILE | _____ % |
| ☐ GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI | _____ % |

Le modalità di allocazione dei contributi sono regolate all'Art. 21 "I COMPARTI" delle Condizioni Generali di Contratto al quale si rimanda.

DICHIARAZIONI AI FINI DI APPROVAZIONI SPECIFICHE

L'Aderente dichiara di aver preso esatta conoscenza delle Condizioni Generali di Contratto e di approvare specificamente - ai sensi e per gli effetti degli articoli del Codice Civile: 1341: Condizioni Generali di Contratto e 1342: Contratto concluso mediante moduli e formulari - i seguenti articoli e norme:

Art. 4 Limitazioni del Capitale Caso Morte Aggiuntivo; Art. 5 Dichiarazioni dell'Aderente; Art. 6 Sottoscrizione e Conclusione del Contratto; Art. 7 Perfezionamento e Decorrenza del Contratto; Art. 8 Diritto di recesso; Art. 18 Riscatto della Posizione Individuale; Art. 23 Pagamenti della Compagnia; Art. 25 Cedibilità, Sequestrabilità e Pignorabilità.

LUOGO E DATA _____ L'ADERENTE/TUTORE _____

DIRITTO DI RECESSO

L'Aderente può recedere dal Contratto entro trenta giorni dalla data di decorrenza dello stesso. L'esercizio del diritto di recesso libera l'Aderente e la Compagnia da qualsiasi obbligazione futura derivante dal Contratto.

La Compagnia, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di recesso, rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia antecedentemente alla data di decorrenza del Contratto il contributo eventualmente versato;
- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia a partire dal giorno della data di decorrenza del Contratto la somma dei seguenti due importi:
 - la parte di contributo destinata alla Gestione Interna Separata;
 - l'eventuale contributo, destinato a uno o più Fondi Interni Assicurativi, maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del secondo giorno di Borsa aperta successivo al ricevimento, da parte della Compagnia, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza, moltiplicato per il numero delle quote acquisite alla data di decorrenza del Contratto;

LUOGO E DATA _____ L'ADERENTE/TUTORE _____

DICHIARAZIONI

L'Aderente:

- dichiara che è stato consegnata a sue mani la documentazione relativa a "AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE" comprendente: il Regolamento, le Condizioni Generali di Contratto – comprensive dei Regolamenti della Gestione Interna Separata e dei Fondi Interni Assicurativi - e la Nota Informativa, comprensiva sia del Glossario che del presente Modulo di Adesione - di cui è parte integrante e necessaria – contenente l'Informativa sul trattamento dei dati personali;
- dichiara che è stato consegnato a sue mani il Progetto esemplificato standardizzato relativo alla presente forma pensionistica complementare;
- dichiara di aver preso espressa visione di tutta la documentazione sopra indicata, di accettare le Condizioni Generali di Contratto e di aver preso visione delle indicazioni in ordine ai caricamenti ed alla facoltà della Compagnia di variare le basi di calcolo dei coefficienti di conversione in rendita;
- conferma che tutte le dichiarazioni contenute nel presente Modulo di Adesione - anche se materialmente scritte da altri – sono complete ed esatte;
- prende atto che il Contratto, con la sottoscrizione del presente Modulo di Adesione, è concluso e che Aviva S.p.A. – la Compagnia – successivamente al pagamento del primo contributo (Data di perfezionamento) si impegna a riconoscere PIENA VALIDITÀ CONTRATTUALE al presente Modulo, fatto salvo l'ultimo comma dell'articolo "DICHIARAZIONI DELL'ADERENTE" delle Condizioni Generali di Contratto ed errori di calcolo che comportino risultati difforni dall'esatta applicazione della tariffa;
- prende atto che il Contratto decorre dal secondo giorno di Borsa aperto successivo alla data di pagamento del primo contributo. La Compagnia invia all'Aderente la Lettera Contrattuale di Conferma, quale documento contrattuale che definisce il ricevimento del primo contributo da parte della Compagnia e che riporta i dati identificativi del Contratto.

L'Aderente dichiara di AVER LETTO ed ACCETTATO quanto riportato in merito ai TERMINI DI DECORRENZA sopra indicati.

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE/TUTORE _____

Generalità dell'acquirente che ha effettuato la rilevazione dei dati dell'Aderente ai sensi della normativa vigente in materia di antiriciclaggio.

Nome e Cognome (stampatello) _____

FIRMA _____

ATTIVITÀ DELL'ADERENTE

L'Aderente dichiara di essere:

- ☐ Lavoratore Dipendente settore pubblico;
- ☐ Lavoratore Dipendente settore privato;
- ☐ Lavoratore Autonomo, libero professionista e assimilato;
- ☐ Socio lavoratore di cooperative di produzione e lavoro;
- ☐ Soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa e/o familiare fiscalmente a carico;
- ☐ Altro

DATI DELL'ADERENTE

☐ Prima iscrizione alla previdenza obbligatoria: ☐ fino al 28/04/1993 ☐ dal 29/04/1993

☐ Lavoratore iscritto ad altra forma pensionistica complementare prima del 28/04/1993 e successivamente non ha riscattato la relativa posizione previdenziale (c.d. "vecchio iscritto");

Data di prima adesione ad una forma pensionistica complementare alla quale non sia seguito l'esercizio del diritto di riscatto totale: _____

DATI DEL DATORE DI LAVORO (DA INDICARE SOLO NEL CASO VENGA PREVISTO IL CONFERIMENTO DEL TFR MATURANDO)

Ragione Sociale

Partita IVA

Codice Fiscale

Settore Attività

Indirizzo

N.

Cap.

Località

Comune

Prov.

Nazione

Recapito telefonico

indirizzo E-mail

CONTRIBUZIONE ANNUA (Art. 8 "FINANZIAMENTI" del Decreto 252 del 5/12/2005):

La contribuzione al presente Contratto sarà:

- ☐ a carico dell'Aderente
☐ attraverso il conferimento del TFR maturando
☐ contributo del datore di lavoro o del committente (nei limiti ed alle condizioni previste dagli accordi applicabili all'Aderente).

I contributi ricorrenti - comprensivi di caricamento - a carico dell'Aderente verranno versati:

- ☐ in cifra fissa per un importo annuo pari a Euro
☐ in percentuale pari a:
Lavoratori autonomi e liberi professionisti
_____ % del reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato ai fini IRPEF relativo al periodo d'imposta precedente;
Lavoratori dipendenti
_____ % della retribuzione assunta a base della determinazione del T.F.R. (a carico del lavoratore)
Soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro
_____ % del
(indicare la base imponibile in base alla tipologia del rapporto di lavoro)

Il versamento dovrà essere pari all'importo riportato nella prima pagina del Modulo di Adesione nella sezione Caratteristiche del Contratto alla voce Contributo a carico dell'Aderente su base annua.

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA**A. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**

A1. Età _____

B. INFORMAZIONI SULLO STATO OCCUPAZIONALE

B1. Qual è attualmente il Suo stato occupazionale?

- ☐ lavoratore dipendente ☐ lavoratore autonomo
☐ pensionato ☐ non occupato

C. INFORMAZIONI SULLE PERSONE DA TUTELARE OVVERO PROTEGGERE

C1. Lei ha eventuali soggetti da tutelare ovvero proteggere (familiari o altri soggetti)?

- ☐ Sì ☐ No

D. INFORMAZIONI SULLA ATTUALE SITUAZIONE ASSICURATIVA

D1. Attualmente quali aree di bisogno sono soddisfatte da coperture assicurative - previdenziali?

- ☐ risparmio/investimento
☐ previdenza/pensione complementare
☐ protezione assicurativa di rischio (morte, invalidità, malattie gravi)
☐ nessuna copertura assicurativa

D2. Le eventuali attuali coperture assicurative - previdenziali coprono appieno le esigenze relative alle aree di bisogno da Lei sopra indicate?

- ☐ Sì ☐ No

E. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

E1. Qual è la Sua disponibilità all'investimento?

- ☐ fino a 20.000 Euro ☐ unica soluzione ☐ da rateizzare nel corso del contratto
☐ oltre 20.000 e fino a 50.000 Euro ☐ unica soluzione ☐ da rateizzare nel corso del contratto
☐ oltre 50.000 Euro ☐ unica soluzione ☐ da rateizzare nel corso del contratto

F. INFORMAZIONI SULLE ASPETTATIVE ASSICURATIVE - PREVIDENZIALI

F1. Quali aree di bisogno ritiene importante soddisfare con coperture assicurative - previdenziali?

- ☐ risparmio/investimento
☐ previdenza/pensione complementare
☐ protezione assicurativa di rischio (morte, invalidità, malattie gravi)

F2. Fra quanto tempo pensa di utilizzare una parte significativa dell'investimento (orizzonte temporale minimo)?

- ☐ fino a 2 anni ☐ oltre 2 anni e fino a 6 anni
☐ oltre 6 anni e fino a 10 anni ☐ oltre 10 anni

F3. Quale dei seguenti ipotetici risultati - risposta a, b, c e d - in relazione a situazioni di mercato più favorevoli e meno favorevoli, corrisponde maggiormente alla sua massima propensione al rischio in relazione all'orizzonte temporale sopraindicato?

	a) ☐ Rischio Basso	b) ☐ Rischio Medio - Basso	c) ☐ Rischio Medio	d) ☐ Rischio Alto
Scenario migliore	Rendimento massimo basso	Rendimento massimo medio	Rendimento massimo alto	Rendimento massimo molto alto
Scenario peggiore	Perdita molto bassa	Perdita medio/bassa	Perdita media	Perdita alta

La corretta compilazione del presente questionario consente la valutazione dell'adeguatezza della Presente Proposta alle esigenze del Contraente.

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DI ACQUISTO IN CASO DI ADEGUATEZZA

Il sottoscritto Aderente dichiara di aver risposto alle domande inerenti la valutazione dell'adeguatezza secondo quanto riportato nel questionario allegato.

Il sottoscritto Aderente dichiara di voler comunque stipulare il relativo Contratto.

LUOGO E DATA

L'ADERENTE/TUTORE _____

DICHIARAZIONE DI RIFIUTO DI FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE

Il sottoscritto Aderente dichiara di non voler rispondere alle domande inerenti la valutazione dell'adeguatezza o ad alcune di esse, nella consapevolezza che ciò ostacola la valutazione dell'adeguatezza del contratto alle proprie esigenze assicurative.

Il sottoscritto Aderente dichiara di voler comunque stipulare il relativo Contratto.

LUOGO E DATA

L'ADERENTE/TUTORE _____

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DI ACQUISTO IN CASO DI POSSIBILE INADEGUATEZZA

Il sottoscritto Intermediario dichiara di avere informato l'Aderente dei principali motivi, di seguito riportati, per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, il contratto di cui al presente Modulo di Adesione non risulta o potrebbe non risultare adeguato alle Sue esigenze assicurative.

Il sottoscritto Aderente dichiara di voler comunque stipulare il relativo contratto.

MOTIVAZIONI

LUOGO E DATA

L'INTERMEDIARIO _____

L'ADERENTE/TUTORE _____

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi art. 13 D. Lgs. 196/2003)

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti riferiti al Contraente e/o all'Assicurato - ed eventualmente a terzi beneficiari - saranno trattati da Aviva S.p.A. - Via Scarsellini, 14, 20161 Milano (MI) (di seguito, la "Società") - titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare") - nonché dalle società appartenenti al medesimo gruppo societario - per dare corso alle informazioni ed ai servizi richiesti, al servizio home Insurance, all'attività assicurativa e riassicurativa connessa al contratto di assicurazione e per la quale la Società è autorizzata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. In relazione a tale finalità Le viene richiesto di fornire il Suo consenso solo per il trattamento dei dati di natura sensibile eventualmente resi in occasione della sottoscrizione del contratto o che renderà in costanza del rapporto instaurato a qualsiasi titolo con la Società. A tale proposito precisiamo che eventuali e successive raccolte e, in genere, trattamenti di dati di natura sensibile dell'assicurato per ragioni connesse all'esecuzione del rapporto assicurativo verranno gestiti nel rispetto della normativa, per il tramite di personale medico e, ove necessario od opportuno, saranno regolati da specifica informativa.

2. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento può essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati o di altre tecniche di comunicazione a distanza e consisterà nelle operazioni indicate all'articolo 4, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 196/2003 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è necessario per dare corso all'attivazione del rapporto assicurativo e nella vigenza del contratto, è obbligatorio qualora sia richiesto da specifiche normative, quali ad esempio quelle relative all'Antiriciclaggio, al Casellario Centrale Infortuni e alla Motorizzazione Civile.

4. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto di fornire i Suoi dati o di fornire i consensi richiesti può comportare l'impossibilità di stipulare o eseguire il contratto, ovvero di gestire e liquidare il sinistro denunciato.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1), ad altri soggetti appartenenti alla cosiddetta "catena assicurativa" quali, per esempio, assicuratori, coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori, brokers e altri canali di distribuzione; periti consulenti e legali; medici legali, fiduciari, società di servizi a cui siano affidate la gestione e/o la liquidazione dei sinistri, nonché attività e servizi connessi alla gestione del rapporto contrattuale in essere o da stipulare; organismi associativi (ANIA) e consorzi propri del settore assicurativo; banche dati esterne; IVASS e Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato; CONSAP e UCI. In tal caso, i dati identificativi dei suddetti altri titolari e degli eventuali responsabili possono essere acquisiti presso i suddetti soggetti.

In considerazione della complessità dell'organizzazione e della stretta interrelazione fra le varie funzioni aziendali, precisiamo inoltre che quali "responsabili" o "incaricati" del trattamento possono venire a conoscenza dei dati tutti i dipendenti e/o collaboratori della Società di volta in volta interessati o coinvolti nell'ambito delle rispettive mansioni in conformità alle istruzioni ricevute, nonché dipendenti e/o collaboratori di altre società appartenenti al Gruppo Aviva.

Inoltre, i dati personali possono essere comunicati per le medesime finalità ad altre società del medesimo gruppo societario (società controllanti, controllate o collegate anche indirettamente), a pubbliche Amministrazioni ove richiesto dalla legge, nonché a terzi fornitori di servizi informatici o di archiviazione.

L'elenco costantemente aggiornato delle altre società a cui saranno comunicati i Suoi dati e dei "responsabili" potrà essere richiesto in qualsiasi momento al Titolare, al seguente indirizzo Aviva S.p.A. - Servizio Privacy - Via Scarsellini, 14, 20161 Milano (MI). In particolare le precisiamo che lei potrà esercitare il suo diritto di opposizione all'utilizzo dei dati anche solo parzialmente, con riferimento a specifiche finalità tra quelle sopra elencate.

6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati personali forniti potranno essere trasferiti fuori dal territorio nazionale, all'interno dell'Unione europea o in Paesi terzi, per le finalità di cui al punto 1) nel rispetto della vigente normativa ed in particolare degli articoli 42-45 del D. Lgs. 196/2003.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Fermi restando gli effetti indicati al precedente punto 4), Lei potrà in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 - e cioè conoscere quali dei Suoi dati vengono trattati, richiederne l'integrazione, la modifica o la cancellazione per violazione di legge, o opporsi al trattamento - inviando una comunicazione scritta ad Aviva S.p.A. - Servizio Privacy - Via Scarsellini, 14, 20161 Milano (MI).

9. TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è la Società i cui estremi identificativi sono descritti al precedente punto 1) Gli ulteriori dati identificativi sono stati comunicati alle competenti Autorità di controllo e sono disponibili presso la sede legale della Società.

L'elenco completo dei "responsabili" in essere è disponibile presentando richiesta scritta al Titolare.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 23 D. LGS. N. 196/2003

Io sottoscritto, confermando di aver ricevuto e letto l'Informativa sul trattamento dei dati personali:

Accento al trattamento dei dati personali di natura sensibile eventualmente forniti, per le finalità assicurative descritte nel punto 1 dell'informativa. Sono consapevole che solo barrando la casella SI e sottoscrivendo il presente consenso l'Impresa potrà dar corso alla regolare esecuzione del Contratto di assicurazione nel caso sia necessario procedere al trattamento dei miei dati sensibili.

SI ☐ NO ☐

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE/TUTORE _____

Aviva S.p.A.

Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Pec: aviva_spa@legalmail.it Capitale Sociale Euro 247.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008





Aviva S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_spa@legalmail.it

AVIVA VALORE FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE – TARIFFA PB01 STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il Progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti delle indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali al momento del pensionamento.

Il Progetto esemplificativo è volto a consentire all'Aderente una valutazione sintetica e prospettica del proprio programma previdenziale e costituisce pertanto anche uno strumento di ausilio all'Aderente per rendersi conto della variabilità dei risultati a seconda del livello di contribuzione, della durata della Fase di Accumulo e del tipo di investimento effettuato.

Il valore della posizione individuale prospettica e quello della prima rata annua di rendita attesa sono rappresentati in termini reali e, pertanto, già al netto degli effetti dell'inflazione posta pari al 2%.

Nel calcolo dell'evoluzione della posizione individuale si è tenuto conto delle imposte gravanti sui rendimenti e pertanto i valori del montante maturato sono già al netto di tale tassazione.

La partecipazione alle forme pensionistiche complementari consente di fruire di benefici fiscali anche sulle contribuzioni versate e sulle prestazioni percepite. Per maggiori informazioni, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE" disponibile anche nel sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.aviva.it).

AVVERTENZE:

- **gli importi riportati sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo né la Compagnia né la COVIP.**
- **i valori sviluppati sono fondati su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto e pertanto la posizione individuale tempo per tempo maturata e la prestazione pensionistica attesa potrebbero risultare differenti da quelle indicate.**
- **la posizione individuale effettivamente maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti dai diversi Comparti e tale variabilità è tanto più elevata quanto maggiore è il peso degli investimenti azionari nelle scelte di Investimento effettuate dall'Aderente. Il Progetto non tiene conto di tale variabilità.**
- **l'età di possibile pensionamento dell'Aderente dipende dal relativo regime previdenziale di appartenenza ovvero di base e dalla normativa tempo per tempo vigente; ad età inferiori a quelle rappresentate corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse.**
Per effettuare simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale è possibile utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto dalla presente forma pensionistica complementare, disponibile all'indirizzo www.aviva.it.

Il Progetto è stato sviluppato tenendo conto delle seguenti variabili:

- dati propri della forma pensionistica:
 - costo connesso alla partecipazione nella Fase di Accumulo;
 - profilo di investimento dei Comparti previsti dal Piano Individuale pensionistico;
 - basi tecniche per il calcolo della rendita: il calcolo della prima rata annua di rendita è effettuato applicando i coefficienti di conversione relativi alla seguente ipotesi:
 - * basi demografiche: IPS55U Impegni Differiti, aggravata del 22%, ponderata 40% maschi e 60% femmine;
- ipotesi indicate dalla COVIP:
 - tasso atteso di rendimento dei Comparti. I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del

Comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione;

- età prevista al pensionamento: 67 anni;
- tasso annuo atteso di inflazione pari al 2%;
- tasso atteso di crescita della contribuzione pari all'1% in termini reali. Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che si rivaluteranno (aumenteranno) ogni anno in termini reali i contributi destinati alla forma pensionistica complementare per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell'Aderente;
- basi tecniche per il calcolo della rendita: il calcolo della prima rata annua di rendita è effettuato applicando i coefficienti di conversione relativi alla seguente ipotesi:
- basi finanziarie: il tasso tecnico è posto pari allo 0%;
- costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25% della posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo.

La rata annua lorda di rendita vitalizia immediata non reversibile è stata calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato accedendo alla sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.aviva.it) e seguendo le apposite istruzioni.

Sesso: Indifferente
 Et  pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: **100% Gestione Interna Separata "GEPI"**
 Tasso atteso di rendimento del Comparto: 2% su base annua
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente: 1,20% su base annua

	Et� anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	67.558,72	46.260,96	27.344,66
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	2.817,13	1.929,04	1.140,25
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	112.597,86	77.101,60	45.574,44
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	4.695,22	3.215,06	1.900,41
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	225.195,73	154.203,21	91.148,87
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	9.390,44	6.430,12	3.800,82

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata   calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato   al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Sesso: Indifferente
 Et  pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: **100% nel Fondo Interno AVIVA PREVIDENZA EQUITY**
 Tasso atteso di rendimento del Comparto su base annua: 4,00%
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua: 2,25%

	Et� anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	77.731,01	51.330,30	29.246,67
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	3.241,31	2.140,42	1.219,56
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	129.551,69	85.550,51	48.744,45
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	5.402,18	3.567,37	2.032,59
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	259.103,37	171.101,01	97.488,89
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	10.804,35	7.134,74	4.065,19

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata   calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato   al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Sesso: Indifferente
 Età pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: 100% nel Fondo Interno AVIVA PIP AZIONARIO
 Tasso atteso di rendimento del Comparto su base annua: 4,00%
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua: 2,00%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	80.726,18	52.777,62	29.773,06
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	3.366,20	2.200,77	1.241,51
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	134.543,64	87.962,69	49.621,77
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	5.610,34	3.667,96	2.069,18
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	269.087,28	175.925,39	99.243,54
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	11.220,67	7.335,91	4.138,36

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Sesso: Indifferente
 Età pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: 100% nel Fondo Interno AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO
 Tasso atteso di rendimento del Comparto su base annua: 2,00%
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua: 1,50%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	64.705,09	44.791,56	26.774,91
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	2.698,14	1.867,76	1.116,49
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	107.841,82	74.652,60	44.624,85
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	4.496,90	3.112,94	1.860,81
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	215.683,63	149.305,20	89.249,69
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	8.993,79	6.225,88	3.721,62

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Sesso: Indifferente
 Età pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: **100% nel Fondo Interno AVIVA PIP BILANCIATO**
 Tasso atteso di rendimento del Comparto su base annua: 2,80%
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua: 1,85%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	69.046,54	47.018,38	27.634,95
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	2.879,17	1.960,62	1.152,35
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	115.077,56	78.363,96	46.058,25
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	4.798,62	3.267,70	1.920,58
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	230.155,12	156.727,93	92.116,50
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	9.597,24	6.535,40	3.841,17

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Sesso: Indifferente
 Età pensionabile dell'Aderente: 67 anni
Profilo di investimento: **100% nel Fondo Interno AVIVA PIP FLESSIBILE**
 Tasso atteso di rendimento del Comparto su base annua: 2,60%
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente su base annua: 1,70%

	Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione		
	30 anni	40 anni	50 anni
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	66.761,47	46.231,33	27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	68.545,95	46.764,19	27.537,78
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	2.858,30	1.950,02	1.148,30
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	111.269,12	77.052,22	46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	114.243,25	77.940,31	45.896,30
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	4.763,83	3.250,03	1.913,83
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	4%	4%	4%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo	222.538,24	154.104,44	92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	228.486,50	155.880,63	91.792,60
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	9.527,66	6.500,07	3.827,66

(*) si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

Aviva S.p.A.

Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Pec: aviva_spa@legalmail.it Capitale Sociale Euro 247.000.000,00 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008

